ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi usurari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più aumento 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza della Legna N. 2. — Trieste, Venerdì 7 Novembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7604

ALLA CAMERA DI VIENNA.

L'aumento del contingente.

VIENNA 6 (N). Camera dei deputati. Dopo una pausa di otto giorni, la Camera ha ripreso i suoi lavori; lavori per modo di dire, perchè anche nella seduta odierna, incominciata sotto gli auspici d'una serie di proposte d'urgenza e di interpellanze, si lavorò ben poco. Nondimeno questa seduta non fu senza importanza: innanzitutto pel fatto che il ministro per la difesa del paese ritirò il progetto sulla chiamata sotto le armi dei riservisti di supplemento, presentando invece il nuovo progetto di legge con cui il contingente delle reclute per l'esercito è aumentato da 103 mila a 125 mila, cioè di 22 mila uomini, equivalente ad un aumento successivo dell'effettivo dell'esercito, nel triennio, di 66 mila uomini. In pari tempo il contingente per la milizia territoriale austriaca è aumentato da 10 mila a 14,500, mentre per la milizia ungherese l'aumento è di tremila uomini. Ma malgrado gli enormi sacrifici che con questo aumento si imporrebbero ai contribuenti, il Governo non rinunzia alla chiamata in servizio dei riservisti di supplemento, anzi stabilisce che vengano chiamati sotto le armi seimila riservisti delle ultime classi, un terzo dei quali dovrebbe prestare servizio attivo per un anno, un terzo per due e l'altro terzo per tre anni. Nei circoli parlamentari però pare ci sia poca inclinazione ad acconsentire a queste esorbitanti pretese militari.

Altro fatto notevole della seduta odierna fu l'nterpellanza dell'on. Tambosi sulla questione universitaria italiana, di cui vi comunico il testo. (Vedi in Cronaca).

Gregorcic e comp. interpellano il ministro delle ferrovie sulla mancata apertura della stazione di San Pietro presso Gorizia della ferrovia del Frigido (Vipacco).

Gli czechi riuscirono oggi a far aprire la discussione sulle note dichiarazioni con le quali Körber presentò nella prima seduta di questa sessione, il suo schema di progetto per la regolazione della questione linguistica tedesco-boema.

Kramarz presentò una proposta d'urgenza, secondo la quale la dichiarazione del Governo dovrebbe essere discussa d'urgenza.

I maltrattamenti nell'esercito a.-u.

Tutti gli czechi ritirarono quindi le loro mozioni d'urgenza, lasciando la precedenza a quella di Klofac, sul caso del soldato Rous, ed a quella di Kramarz.

Fu perciò iniziata subito la discussione della proposta Klofac, il quale, motivando l'urgenza della sua proposta dice: Sapevamo che nell'esercito avvengono molte cose che altrove si riterrebbero impossibili; ma non immaginavamo che si trovassero medici militari, i quali anzichè assistere i poveri soldati ammalati, col loro procedere, addirittura li assassinano. E' nostro dovere perciò quali rappresentanti del popolo, di rivelare i delitti che i medici militari commettono ed esigere che i malfattori siano puniti senza pietà. (applausi). L'oratore espone quindi il caso di quel Giuseppe Rous, macchinista delle ferrovie dello Stato, il quale, benchè gravemente ammalato, nell'agosto di quest'anno, dovette presentarsi alle esercitazioni militari a Pilsen. L'attestato del medico civile sulla sua inabilità al servizio non gli giovò. Benchè fosse visibilmente travagliato da una grave malattia cardiaca, fu trattato nel modo più brutale. Il medico militare, dott. Eisenschimmel, un giorno afferrò l'ammalato per un braccio e lo cacciò fuori dell'uscio dicendogli: „Briccone! tu fingi di esser malato! ti farò mettere agli arresti.“ A Rokiczan il Rous, preso da crampi al cuore, strammazzò a terra. I suoi camerati corsero in cerca del medico superiore dott. Krügelstein, ma costui si rifiutò di recarsi in caserma. A mezzanotte il Rous morì. Un'ora prima il dott. Krügelstein indirettamente aveva comandato ai soldati di bastonare il supposto simulatore. Se il Rous facesse del chiasso - disse il medico - mettetegli le compresse („Umschläge“). Già mi capite di quali compresse intenda parlare (commenti, movimento). E con la mano fece un gesto significativo per indicare che lo bastonassero. I soldati si consultarono fra loro se il medico voleva che si mettesse il Rous ai ferri oppure che semplicemente lo si bastonasse. (Esclamazioni di indignazione dai banchi degli czechi radicali.)

Fressl: Cane d'un medico; si dovrebbe fucilarlo, si dovrebbe!

Klofac: Condotto agli arresti, il Rous pregò i suoi camerati di dargli un fucile per uccidersi. Quando finalmente si chiamò il medico civile dott. Brumling, medico distrettuale a Rokiczam, questi trovò il Rous già cadavere. Il morto era padre di tre figli! Tale fatto non è un deplorevole errore, ma un vero assassinio. Nell'inchiesta avviatasi poi, il capitano Ramisch abusò del suo potere d'ufficio, tentando di indurre i testi oculari, e particolarmente il riservista Muzik, a deporre il falso. (Rumori, agitazioni, commenti). In qualunque altro esercito non si terrebbe quest'uomo nel corpo degli ufficiali: ne verrebbe cacciato nel modo più infamante. Il bravo Muzik però mantenne le sue deposizioni. Invece si commise un'altra birbonata nel protocollo. Si disse che nella cancelleria del capitano Ramisch erano penetrati i ladri ed avevano scassinato il cassetto del capitano (Commenti, rumori).

Fressl: Furono gli ufficiali che rubarono. (Rumori prolungati).

Klofac: Difatti i ladri non seppero scassinare altro che il cassetto in cui si trovava il protocollo e non trovarono niente di più prezioso da asportare che quello scartafaccio. (Commenti degli czechi radicali.)

Una voce: Evidentemente i ladri agirono per ordine del comandante del reggimento!

Klofac; Come avviene che simili fatti restino impuniti. I dottori Eisenschimmel e Krügelstein furono semplicemente trasferiti, l'uno ad Egger e l'altro a Vienna, entrambi in posizioni migliori. (Grida di indignazione degli czechi radicali). L'oratore parla quindi d'un caso avvenuto a Cavalese (Trentino) nel 102° fanteria, dove avvenne che il medico militare, chiamato di notte ad assistere un soldato affetto da mal di cuore, si degnò di visitare l'ammalato, ma all'indomani, quando il disgraziato era già morto.

Un altro caso di maltrattamenti di soldati che addirittura grida vendetta al cielo, è avvenuto pochi giorni fa a Fiume, dove la vittima fu un soldato czeco, tale Carlo Marwanek, addetto alla banda del 97.o fanteria, il quale, quantunque affetto da tifo addominale, fu qualificato dal medico militare Jedlicska come un simulatore. Perciò il 19 ottobre di questo anno il Marwanek fu condannato per tentata simulazione a 7 giorni d'arresto in cella isolata, inasprito con digiuno e ferri e condotto subito agli arresti.

Ma allorchè il 22 d'ottobre il caporale carceriere stava per rimettergli i ferri, trovò che il soldato era moribondo; difatti, trasportato all'Ospedale, vi morì pochi giorni dopo. L'oratore cita altri casi simili avvenuti in Boemia, e concludendo dice che si dovrebbero eliminare dall'esercito gli elementi rozzi e brutali. Raccomanda poi alla Camera di approvare l'urgenza della sua proposta, con la quale chiede una severa inchiesta e la regolazione della posizione dei medici militari, in modo che questi vengano resi indipendenti dalle influenze degli altri ufficiali.

Il *presidente* richiama all'ordine i deputati Fressl e Klofac per le loro espressioni offensive all'esercito.

Fressl: Educate meglio gli ufficiali!

Hybesch, dice che ci vuole molta moderazione per non lasciarsi sfuggire, nello stigmatizzare il caso del soldato Rous, dei termini, quali di solito non si usano fra persone civili. Aggiunge che si è tentato di soffocare lo scandalo, facendo credere che nella sezione cadaverica del Rous, questi era stato trovato perfettamente sano. Narra inoltre che a Rokyczan anche altri due soldati gravemente malati furono sottoposti a sevizie; uno che aveva un piede ferito da una palla di fucile, dovette perfino montare la guardia.

Welsersheimb, ministro per la difesa del paese, dichiara essere già in corso una procedura penale. Se vi sono colpevoli, saranno puniti. Dichiara poi assurdo l'affermare che una autorità abbia fatto scassinare dei cassetti per impadronirsi di documenti. Il furto nella cancelleria del capitano Ramisch fu perpetrato da tutt'altri che da ufficiali.

Voci: e da chi dunque?

Welsersheimb: Dice che il medico militare contro cui furono elevate quelle accuse, è ancora a Rokyczan, dove rimarrà finchè l'inchiesta sia chiusa. Domanda quindi alla Camera giustizia nei suoi giudizi, e respinge le espressioni ingiuriose lanciate contro l'esercito da deputati sotto l'egida della immunità parlamentare, dicendo che quegli insulti ricadono su chi li ha proferiti. (Proteste rumorose dei giovani czechi e degli czechi radicali).

Klofac: Nel parlamento ungherese il ministro non si arrischierebbe di dir cose simili; gli ufficiali parlano dei deputati in modo vergognoso.

Fressl: La popolazione elegge deputati e non caporali!

Kaspar: Che libertà sono queste che il ministro si permette? Dica i nomi dei deputati ai quali vuole alludere, e non offenda tutta la Camera: questa è un'offesa grossolana.

Eldersch: E la Camera tollera d'essere trattata come le reclute? - (Rumori prolungati).

Il *presidente* suona il campanello e ammonisce i deputati a far silenzio. Dà la parola al deputato Fressl. I rumori continuano.

Eldersch (al presidente): Chiami all'ordine il ministro!

Kaspar, (al presidente): Anche Lei è membro della Camera!

Zasvorka: I deputati meritano d'essere trattati così!

Fressl fra continui rumori incomincia a parlare. Dice che in nessun altro parlamento d'Europa un ministro potrebbe permettersi di dire quanto ha detto il ministro Welsersheimb. Ma i deputati non protestano contro simile enormità, perchè sanno che il Parlamento non è buono a nulla. Respinge il richiamo all'ordine inflittogli dal presidente, e ripete, che il furto dei protocolli di Rokyczan fu commesso da ufficiali per ordine superiore.

Presidente: La richiamo nuovamente all'ordine. (Proteste, rumori).

Fressl: Fu un furto militare, comandato. Lo ha dimostrato lo stesso ministro. Prosegue dicendo che molte cose che accadono nell'esercito si nascondono. Narra di tale Walenta, che percepisce una rendita per invalidità dall'istituto contro gli infortuni sul lavoro di Praga, il quale fu dichiarato abile al servizio militare e deve attualmente servire a Pola. Fu dichiarato simulatore e ogni giorno viene messo ai ferri. (Grida di indignazione degli czechi radicali).

Dice poi che egli ed i suoi colleghi esporranno alla Camera tutti gli abusi e le prepotenze militaresche che giungeranno a loro conoscenza, essendo un dovere umano il far cessare il maltrattamento dei soldati.

Welsersheimb, ministro per la difesa del paese, dichiara che le sue parole sono state male interpretate e che non era intenzionato di offendere la Camera. Ripete di aver detto soltanto che gli insulti scagliati contro l'esercito sotto l'egida della immunità parlamentare ricadono su coloro che li pronunziarono.

Glöckner protesta contro il tono assunto dal ministro e gli rammenta che egli si trova al cospetto degli eletti del popolo (applausi vivissimi). Il ministro anzichè criticare il linguaggio dei deputati avrebbe fatto meglio a rispondere più diffusamente sui casi deplorevoli esposti dai preopinanti.

Dassynski: Adesso verrà la proposta sul contingente di leva; respingetela. Vedremo così, se il vostro sdegno non sbollirà troppo presto.

Glökner: Il ministro avrebbe fatto meglio a dire che si procederà energicamente contro tutti coloro che si rendono responsabili di maltrattamenti di soldati e che provvederà, perchè simili fatti non si ripetano.

Dassynski: Ma le reclute gliele darete egualmente!

Zaworka: Già, ci saranno i patriotti patentati che le voteranno.

Gniewoss propone di chiudere la discussione. (Grida ironiche).

Il presidente mette ai voti la proposta Gniewosz, che è approvata.

I tedeschi radicali protestano rumorosamente. Radicali, tedeschi e czechi urlano all'unisono; è la prima volta in cui si trovano d'accordo. Molti deputati corrono alla tribuna presidenziale per protestare contro la votazione.

Fressl: Levate la seduta!

Grössl; La votazione non è legale; nessuno fu invitato ad alzarsi. (Si grida: E' uno scandalo! Vergogna: La votazione non è valevole; ripetetela!).

Il *presidente* tenta giustificarsi, ma è interrotto da proteste rumorosissime. Ripete poi la votazione, constatando che 105 deputati votarono contro la proposta di chiudere la discussione. (Applausi generali).

Iro: Ma i riservisti non ve li daremo!

Chok comincia il discorso in czeco e lo continua in tedesco. Anch'esso biasima il linguaggio del ministro per la difesa del paese.

Reichstädter comincia pure a parlare in czeco, ma continua poi in tedesco. Censura il modo inumano in cui sono trattati le reclute e i riservisti: dice pessimo il rancio e narra che a lui stesso toccò di trovare nei piselli un pezzo di sapone. Una volta un capitano entrato in cucina e visto che il cuoco voleva dare al suo cane dello stesso cibo che si dava ai soldati, disse al cuoco: „Crede lei che il mio cane sia un soldato?“ (Ilarità). Narra poi altri casi di brutalità contro i soldati.

Klofac fa la seguente dichiarazione al ministro per la difesa del paese: „Eccellenza, Ella è un vecchio signore ed io sono un giovinotto; ma io sono il rappresentante liberamente eletto dal popolo, Ella è un generale stipendiato e qui comandato. A nome del mio partito le dichiaro che nessun uomo salariato, qui, in Parlamento, ha il diritto di offenderci. Se accadesse ancora qualche cosa di simile, noi tratteremmo un tale ministro, senza riguardo alla sua età, nello stesso modo con cui egli avrà trattato il Parlamento (applausi degli czechi radicali).

Nella votazione si accorda l'urgenza, e si approva poi anche la proposta Klofac.

Si discute poi la proposta d'urgenza Kramarz, che viene approvata.

La questione delle lingue.

Quindi incomincia la discussione sulle dichiarazioni di Körber per la quale sono inscritti 34 oratori.

Parlano Pantuczek e Ploj, che si lagna, perchè ancora non fu risposto all'interpellanza Spincic sull'uso delle lingue croata e slovena negli uffici giudiziari provinciali di Trieste, e perchè alla Dieta istriana il Governo risponde in italiano alle interpellanze presentate in lingua croata o slovena; infine perchè non furono ancora approvate le deliberazioni della Dieta dalmata relative alla introduzione della lingua croata come lingua d'ufficio. Chiede che la regolazione delle lingue sia fatta anche nelle province meridionali.

La seduta a questo punto viene interrotta.

Il ministro delle finanze presenta la domanda d'un esercizio provvisorio dal 1. di gennaio fino all'aprile 1903. Gli czechi presentano un'altra dozzina di proposte d'urgenza.

Contro il direttore del Ginnasio croato di Pisino

CONTEGNO PROVOCANTE.

Polesini e cons. presentano una lunga interpellanza al ministro dell'istruzione contro la provocazione del nuovo direttore del Ginnasio croato di Pisino, la cui recente nomina fu anche dal «Piccolo» stigmatizzata.

L'interpellanza accenna che il prof. Kos, - così si chiama il direttore - alcuni anni or sono era stato ispettore scolastico distrettuale e membro del Consiglio scolastico distrettuale di Pisino. Tanto nella sua vita privata che nel disimpegnare le mansioni del suo ufficio, già allora egli si era distinto qual nemico degli italiani e quale fanatico agitatore croato. E tanto grande fu la sua intemperanza e tali le provocazioni sue in seno al Consiglio scolastico che i rappresentanti della Giunta - a tutela del loro decoro - dovettero, per un periodo di alcuni anni, astenersi dal prendere parte alle sedute del Consiglio.

Trasferito in Dalmazia, e nominato un altro ispettore, l'ordine e la tranquillità furono tosto ristabiliti nel Consiglio distrettuale di Pisino. Negli ultimi tempi facevano parte del Consiglio in parola cinque membri di nazionalità slava e quantunque venissero trattati argomenti delicati, riflettenti la questione nazionale, tuttavia nessuno dei componenti il Consiglio venne mai meno a quei riguardi di convenienza, che sono proprii di persone educate.

Divenuto direttore del Ginnasio croato ed invitato all'ultima seduta, il prof Kos destò subito il malcontento di alcuni membri, perchè all'entrare nella stanza delle sedute salutò alcuni colleghi in lingua slava e prestò in lingua slava la solenne promessa; mentre fino a quel giorno la lingua di pertrattazione degli affari del Consiglio scolastico distrettuale di Pisino era stata sempre esclusivamente l'italiana. Appena incominciato lo svolgimento dell'ordine del giorno il Kos assunse un contegno altezzoso, quasi che fosse egli il presidente del consesso e non il Capitano distrettuale. Interrompeva gli oratori, a cui era stata concessa dal presidente la parola, ed ostacolava loro il diritto di prender parte alla discussione: oppure mentre un oratore svolgeva le sue argomentazioni, egli rivolgeva a voce alta la parola ad uno dei membri del Consiglio, servendosi a bella posta della lingua croata. Chiamato all'ordine ripetutamente dal presidente, rispose con arroganza, continuando a turbare l'ordine. Chiusa la discussione, malgrado i richiami del presidente, e quantunque gli fosse stata tolta la parola, egli non desistette dal discorrere, servendosi della lingua croata. E alle osservazioni del presidente, che lo ammoniva a comportarsi decentemente e a non fare della politica, rispose che in altri tempi s'era trovato nel Consiglio - quale ispettore scolastico - in una posizione soggetta, ma che ora era del tutto indipendente, e che quindi avrebbe tenuto un'altra linea di condotta.

In causa di tale contegno scorretto e contrario alle più elementari regole di convenienza, i tre rappresentanti della Giunta in seno al Consiglio, vedendo che l'ordine non poteva essere mantenuto e che non era rispettato il loro diritto di parola, furono costretti di elevare formale protesta e di allontanarsi dal locale della seduta.

«Qualunque persona imparziale - continua l'interpellanza - che si fosse trovata presente alla seduta, avrebbe ritratto il convincimento che il prof. Kos, intervenne col fermo proposito di fare una dimostrazione politica e di provocare dei disordini: tanto è vero che lo stesso presidente - il quale è di nazionalità slava - lo rese attento che il Consiglio scolastico distrettuale non era luogo adatto per inscenare manifestazioni politico-nazionali.

«E strano che il Governo, al quale erano noti i sentimenti e il fanatismo del sig. Kos, lo abbia scelto per coprire un posto delicato, come è quello di direttore del Ginnasio croato di Pisino; dove egli potrà far valere le sue eccellenti qualità di agitatore politicante, istillando nelle giovani menti dei suoi alunni l'odio contro la nazionalità italiana. Ed è da meravigliarsi ancora che il Governo - conoscendolo - lo abbia chiamato a far parte del Consiglio scolastico distrettuale di Pisino, mentre tale ufficio, e per diritto e per convenienza, sarebbe dovuto spettare al direttore del Ginnasio-reale provinciale di Pisino. Intanto, per l'indisciplinatezza, la spavalderia, e la deficiente educazione di un i. r. direttore, i membri della Giunta - e non è la prima volta - dovettero abbandonare la seduta; di modo che nel Consiglio scolastico venne a mancare la rappresentanza dell'ente più interessato nell'azienda scolastica.

Ciò premesso gl'interpellanti chiedono come il ministro giustifichi il contegno indisciplinato, provocante, partigiano, tenuto dal Kos nella seduta suaccennata coi doveri di convenienza e di imparzialità incombenti ad un impiegato dello Stato e particolarmente ad un direttore di Ginnasio e se sia intenzionato di prendere le opportune disposizioni, perchè il Kos venga allontanato dal Consiglio scolastico distrettuale di Pisino e sia in tal guisa ristabilito il regolare e pacifico funzionamento del medesimo.

La seduta viene levata alle 5 pom.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 6 (N). Camera. Il ministro della difesa del paese ritira il disegno di legge militare e presenta il nuovo progetto concernente l'aumento del contingente delle reclute per il 1903 e l'impiego eccezionale della riserva di complemento nel servizio attivo. Al contingente delle reclute l'Ungheria dovrebbe contribuire con 53,438 uomini e degli „honved“ con 15,500 uomini.

Ratkay (partito dell'indipendenza) ritiene che dopo simile scacco sarebbe dovere del Governo di rassegnare le sue dimissioni. Il Governo dimostrò che esso non serve il re d'Ungheria, ma bensì il capo supremo dell'esercito. Considera il nuovo progetto illegale come quello ritirato.

Fejervary, ministro della difesa del paese, fa una breve dichiarazione difendendo il Governo.

Il disegno di legge viene quindi assegnato alla Commissione.

Si continua la discussione generale sull'esercizio provvisorio.

Reich dichiara che voterà contro. Dice che il compromesso con l'Austria sarebbe il fallimento dell'Ungheria. Per l'Austria e per la monarchia l'oratore dichiara di non sentirsi di far sacrifici. (Applausi alla Sinistra).

Rakovsky (partito nazionale) dichiara che egli voterà contro l'esercizio provvisorio perchè il Governo non offre alcuna garanzia che l'esercizio eventualmente votato verrebbe impiegato da esso e non da altro Governo meno conscio dei proprii doveri.

Meczössy (partito dell'indipendenza) deplora che il Governo non informi il paese sullo stato delle trattative per il compromesso e che esso ignori affatto le aspirazioni dell'Ungheria.

IL CONFLITTO ITALO-TURCO.

Un secondo bombardamento?

BERLINO 6 (N). Secondo il corrispondente di Costantinopoli della „Frankfurter Zeitung“ si crede sia avvenuto un nuovo bombardamento a Midy. Il comandante del „Piemonte“ pretendeva che il capitano di fregata Riza bey, rivelatosi amico dei pirati, si recasse a conferire con lui a bordo. Riza vi si recò. Il comandante del „Piemonte“ gli presentò un protocollo che stabiliva certe condizioni alle quali le truppe turche dovevano soddisfare entro tre giorni, altrimenti l'incrociatore italiano tornava a bombardare. Riza respinse il protocollo; il comandante lo tenne allora per 26 ore prigioniero, finchè il Riza si decise a firmare.

Secondo il corrispondente, gli stessi turchi dànno la massima colpa del contegno risoluto dell'Italia all'indolenza e al tentennamento dei funzionari turchi. Riza bey, che aveva l'incarico di inseguire i pirati, non faceva che tergiversare.

A Midy non resta più molto da bombardare perchè la popolazione l'evacuò e non restano più in piedi che le misere baracche dei pirati.

ROMA 6 (N). Il re telegrafò al ministro Morin chiedendo informazioni sulla famiglia del marinaio Filosa, morto a Midy.

La nave „Galileo“ si tratterrà fino al giorno 8 a Massaua, per rifornirsi.

La propaganda rivoluzionaria nell'esercito russo.

BERLINO 6 (N). Il socialista „Vorwärts“ pubblica una circolare segreta del ministro russo della guerra diretta ai capi dell'esercito, con cui vengono esortati ad impedire la propaganda rivoluzionaria nell'esercito. Nella circolare si dice che i tentativi di propaganda fino a poco tempo fa erano rari, ma che negli ultimi tempi si vanno facendo frequentissimi.

La circolare enumera singoli casi di diffusione di opuscoli rivoluzionari fra i soldati e rileva che scritti ostili al Governo furono perfino litografati nelle cancellerie delle stesse autorità russe e poi distribuiti fra i soldati delle guarnigioni di Mosca e Pietroburgo.

La vita degli italiani ad Innsbruck.

INNSBRUCK 6 (N). Stasera, nella seduta del Consiglio municipale di Wilten (comune limitrofo di Innsbruck) un consigl[illegible] domandò quali provvedimenti furono presi per evitare i tumulti (!!) da parte degli studenti italiani. Il presidente rispose che la Polizia ha stretto ordine di arrestare ogni disturbatore, senza neppur ammonirlo. Un altro consigliere disse che una guardia ha preso parte apertamente per gli italiani.

Il presidente confermò che ciò fu constatato, ed aggiunse che quella guardia per punizione rimarrà ancora un anno provvisoria.

Un altro consigliere domandò e ottenne che agli studenti italiani sia proibito il giuoco del pallone sulla piazza. Un altro consigliere propose che le carte di legittimazione di Wilten sieno solo in lingua tedesca e non anche italiana. Il Consiglio approvò.

Le elezioni negli Stati Uniti.

NUOVA YORK 6 (B). Secondo le relazioni arrivate fino a ieri sera alle 10 e mezzo, furono eletti a deputati al Congresso 204 repubblicani e 179 democratici.

Mancano i risultati di 34 elezioni.

Elezioni dietali.

LINZ 6 (B). Nell'odierno ballottaggio nel collegio della città di Vöcklabruck fu eletto il tedesco liberale Matteo Kiener.

CONFLITTO UNGARO-AUSTRIACO per il Meerauge.

KASCHAU 6 (N). Il conflitto per il „Meerauge“ pare accenni a prendere una piega pericolosa.

Il personale del conte Hohenlohe incontrò oggi presso il Meerauge alcuni operai del conte Zamoiski, i quali preparavano il materiale per costruire un ponte sul fiume Jatka. Invitati ad andarsene dichiararono di voler fare il loro lavoro ad ogni costo.

Poco dopo giunsero sul luogo parecchi carri di materiale e numerosi operai, scortati da gendarmi. Da parte ungherese si requisì la gendarmeria per impedire la costruzione del ponte. Un conflitto è inevitabile. La situazione è molto tesa.

LE CONGREGAZIONI.

PARIGI 6 (N). Il deputato radicale Codet, proporrà in seno alla Commissione per la questione delle congregazioni, di considerare come sciolta qualsiasi congregazione, cui la Camera o il Senato abbiano negato l'autorizzazione.

Per gli interessi italiani nell'Adriatico.

Per iniziativa del deputato Fradeletto si sta costituendo a Roma un Comitato nazionale di propaganda degl'interessi economici italiani nell'Adriatico. Il Comitato si comporrà di tecnici competenti e di uomini politici d'ogni partito. Si terrà a Venezia una serie di pubbliche conferenze per esaminare il problema sotto tutti i suoi aspetti.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 200

di Raoul de Saint Albin

— E' vero... e credete che mio figlio, una volta lontano di qui dimenticherà il suo amore nascente?

— Questo per me, non fa ombra di dubbio. Marta è certamente la prima donna che abbia colpito i suoi occhi ed il suo cuore. Una volta libero e munito di denaro, che potrà spendere a suo talento, secondo le sue fantasie, siate certa che le facili tenerezze che saprà procurarsi, cancelleranno ben presto i ricordi di un amore platonico, ancora indeciso e nebuloso.

Giacomo aprì il portafoglio, vi prese venticinque biglietti da mille franchi e aggiunse ponendoli davanti alla signora Labarre:

— Scrivete subito al notaio di Tours.

— Ah! caro dottore, qual debito di riconoscenza contraggo con voi! - mormorò la vedova in tono sentimentale.

— Sapete bene che questo debito, mi sarà pagato centuplicato con un po' di affetto da parte vostra.

In quel momento s'udì una scampanellata alla porta dell'appartamento.

— E' Renato - disse la vedova che si affrettò a chiudere i biglietti in un mobile.

Il giovine entrò.

Portava ancora il suo abito da seminarista.

Vedendo Giacomo, il suo volto s'illuminò.

— Voi, caro dottore! - esclamò andandogli incontro e stringendogli la mano.

— Quale insperata fortuna mi vi fa trovar qui?

— Ci sono venuto per voi, ragazzo mio.

— Per me? - domandò il giovine sorpreso.

— Sì, sapete che m'interesso molto a voi...

— So, almeno che mi avete dimostrato l'altro giorno un interesse di cui vi sono profondamente riconoscente.

— Vi proverò che è sincero. La signora Labarre mi ha detto che avevate risoluto di abbracciare la professione paterna e di farvi avvocato.

— Non ho ragione di far così? La toga di avvocato conduce a tutto.

— Senza dubbio e approvo la vostra risoluzione. Ma questo cambiamento di carriera rende necessarii nuovi studii, molto assorbenti.

— Non arretrerò punto davanti allo studio.

— Ne son convinto, solamente nell'ora presente vi proibisco il lavoro nel modo il più assoluto. La vostra salute è vacillante.

«Prima di diventar assiduo ai corsi della scuola di diritto bisogna trionfare dell'anemia, bisogna rendere alle vostre vene impoverite, un sangue rigenerato... Non otterremo questo risultato, se non dopo una cura lunga docilmente e seriamente. Il riposo e l'aria libera vi sono indispensabili.

— La conclusione, caro dottore?

— La conclusione è che prima di rimettervi al lavoro bisogna viaggiare.

— Ne parlate bene voi di viaggiare - replicò Renato ridendo. - Viaggiare è presto detto! Io non domanderei di meglio, perchè sento che ne ho bisogno, ma i viaggi sono una distrazione costosa... Ora, mia madre afferma che i tempi sono duri, grida miseria e si pretende nell'impossibilità di darmi la menoma somma di danaro, neppure una debole parte di ciò che mi spetta dell'eredità paterna...

— La conversazione che ho avuta con la vostra signora madre - riprese Giacomo - ha modificato sensibilmente le sue idee. Le ho fatto comprendere che la salute di suo figlio doveva passare innanzi a tutto, e per quanto sbilanciata essa sia, perchè i suoi affari vanno male, l'ho determinata a fare, nel vostro interesse, un sacrificio enorme.

— Ah! - esclamò Renato stupefatto, - E questo sacrificio?

— La signora Labarre mette a vostra disposizione, fin da domani, perchè ne disponiate a vostro talento, una somma di venticinque mila franchi.

— Venticinque mila franchi in contanti? - ripetè il giovane i cui occhi scintillarono.

— Sì, ma condizione che impiegherete una parte di questa somma a ristabilire la vostra salute con un viaggio, seguendo il regime di cui garantisco l'effetto.

— E non c'è altra condizione che questa? - domandò Renato con un po' di diffidenza.

— Ce ne è un'altra... tutta nel vostro interesse come la prima, perchè non ha altro scopo che quello di tutelare il vostro avvenire.

— Udiamo... Qual'è?

— Sarete maggiorenne il 10 marzo del 1881?

— Sì.

(*Continua*).

---

fluente in Bulgaria, e che sembra aver riacquistato anche in Rumenia il terreno perduto. E forse non a caso al convegno di Plevna fa riscontro la mancata solennità al viaggio di re Giorgio di Grecia a Vienna; si era detto che quest'anno ad accentuare l'«entente», che sotto gli auspici austro-ungarici ha legato la Rumenia con la Grecia, al passaggio annuale di re Giorgio per Vienna, si sarebbe dato particolare carattere politico; il re, anzichè scendere all'albergo, sarebbe stato ospite della «Hofburg»; invece all'ultimo momento non se ne fece nulla; tutto avvenne come gli anni scorsi.

di viaggio, ci tornerete guarito di corpo e di spirito. Srivetemi spesso, non vi farò aspettare le mie risposte.

— Grazie, dottore... So che posso contar su voi.... La fiducia che m'inspirate è illimitata.

— Ho la coscienza di meritarla, mio caro ragazzo.

— A rivederci, mamma.

E Renato uscì, dopo aver gettato a Giacomo un ultimo sguardo che significava chiaramente:

— A stasera, non dimenticate.

Quando la porta si fu chiusa, la signora Labarre, mormorò:

pretesa di essere infallibile.

Giacomo si alzò.

— Mi lasciate già? - domandò la signora Labarre.

— Sì; ho delle visite da fare e vi abbisogna il tempo per scrivere al vostro notaio a Tours. Lettera e danaro debbono partire assieme ed entro oggi. Pensateci.

— Non perderò un minuto. Quando vi rivedrò?

— Quando vorrete.

— Lo vorrei sempre.

— Vi piacerebbe di passare una giornata in campagna con me?

condurvi alla mia villa. [illegible] zo leggiero, dirò così, perchè ceneremo... Passerete una bella notte, e saremo pronti, l'indomani, per veder sorgere l'aurora e goder della magnifica vista della campagna!

— Sarà delizioso! Che magnifica idea che avete avuto!

— Sono felice che vi piaccia.

— Mi entusiasma!... Quando torneremo?

— Domenica sera... E' indispensabile che io sia a Parigi lunedì mattina... Siamo dunque perfettamente d'accordo?

Tours, dicendo tra una frase e l'altra:

— Finalmente! eccomi liberata da Renato, e, quando anche non sposassi il dottore, sarò ricca un giorno, se il testamento del conte de Thonnerieux si ritrova.

Frattanto Giacomo Lagarde tornava nel palazzo della via Miromesnil.

Era felicissimo del risultato che aveva ottenuto, ma imbarazzatissimo quando pensava all'appuntamento dato al seminarista.

Quell'appuntamento gli causava una certa inquietudine.

— Non ancora.

— Vado a vederla.

Giacomo si recò all'appartamento dell'orfana.

La fanciulla, un po' più pallida del solito, leggeva, stesa in una poltrona. Essa indossava un accappatoio di lana bianca che non disegnava punto la sua persona, ma che permetteva d'indovinarne le forme graziose.

La sua ammirabile capigliatura, di un biondo spiga matura, era rialzata negligentemente sulla sua testa fine.

(*Continua*).

Zoncev internato.

SOFIA 6 (N). Si dice che il generale Zoncev, appena sarà in grado d'essere trasportato, sarà di nuovo internato a Trenovo, e si procederà contro di lui per le sue fughe ripetute.

Lo sciopero minerario.

SAINT-ETIENNE 6 (N). In una seduta tenutasi stasera dai delegati delle società proprietarie delle miniere e da quelli degli operai, i primi dichiararono di accettare il lodo per l'aumento delle mercedi per mezzo di premi. In una seduta che verrà tenuta domani, si discuteranno le condizioni per la ripresa generale del lavoro.

Uno stock di 3.50 % italiano.

ROMA 6 (N). Il ministero del Tesoro ha ceduto al „Credit Lyonnais" un certo stock del titolo 3.50 per cento. Il „Credit" lo ripartirà fra gli azionisti.

Il delitto di Bologna.

BOLOGNA 6 (N). Francesco Bonmartini, agente del marchese Carlo Alberto Pizzardi, riceveva sovente, per errore, lettere dirette all'omonimo conte ucciso. Il giorno 27 agosto gliene giunse una timbrata da Cavarzere. Comprendendo che non era a lui diretta e sapendo il conte assente, rinchiuse la lettera in una busta dirigendola al professore Murri al villino fuori porta S. Stefano. Il giudice indaga ora per sapere chi la scrisse e quale importanza poteva avere.

PADOVA 6 (N). E' terminato l'inventario del palazzo Bonmartini, fatto dal notaio dott. Bassi, cui assisteva il cav. Valvassori. Gli oggetti preziosi e l'argenteria di proprietà del defunto, verranno trasportati domani alla Cassa di risparmio, ove saranno custoditi.

Guglielmo in viaggio per l'Inghilterra. KIEL 6 (N). L'imperatore Guglielmo partì stasera alle 10 con il *Hohenzollern* per l'Inghilterra. Il *Hohensollern* è scortato dalla torpediniera *Leibner* e dall'incrociatore *Nymphe*.

Rothschild a Napoli. NAPOLI 6 (N). E' giunto con numeroso seguito il bar. Nataniele Rothschild. E' sceso all'Hôtel Bertolini.

Marina a. u. VIENNA 6 (N). La nave da guerra „Maria Teresa" è entrata nel porto di Point de Galle, dove sosterà due giorni. A bordo tutto bene.

Cronaca per Telegrafo

„Adriana Lecouvreur" del m.° Cilea.

MILANO 6 (N). Questa sera al „Lirico" si è data la prima rappresentazione dell'„Adriana Lecouvreur" del m.° [illegible]. Il teatro era splendido. Noto fra le illustrazioni D'Annunzio, Verga, Michetti, Leoncavallo e Giordano. Nei primi due atti il successo è completo; gli applausi sono frequenti e calorosi. Al terzo atto il successo è meno caldo. Complessivamente nei tre atti vi fu una dozzina di chiamate al maestro. All'atto quarto si rinnova il successo. E' bissato il duetto d'amore, cantato insuperabilmente dal Caruso e dalla Pandolfini. Questa è acclamatissima anche nella scena del delirio e della morte, eseguita potentemente. Alla fine dell'opera una diecina di chiamate all'autore; acclamazioni anche al poeta Arturo Colautti.

Complessivamente la musica è pregevole per lo stile eletto, ma è scarsa in confronto alla mole del dramma. E' giudicata però melodiosa e sapiente, con sapore del Massenet dell'ultima maniera. Tutta la parte tipica del settecento, giocosa, è riescita. Il libretto è apparso meno commovente delle previsioni. La parte coreografica è insignificante; l'allestimento scenico accuratissimo.

Degli esecutori, oltre alla Pandolfini e al Caruso, assolutamente sommi, furono degni di lode la Ghibaudo e i baritoni De Luca e Sottolana. Ottima l'orchestra diretta dal Campanini, che fu evocato al proscenio assieme al Cilea.

Per sospetto di spionaggio.

LIPSIA 6 (N). Davanti al secondo e terzo Senato penale riuniti si incominciò oggi il processo contro Leone Beck, Antonio Bai, Maria Bai e Luigi Proserpio, cittadini italiani, sospettati di aver venduto alla Francia documenti militari concernenti la fortezza di Metz. Il dibattimento viene tenuto a porte chiuse. I testimoni citati sono diciotto e due i periti.

Ascensioni areostatiche.

ROMA 6 (N). Oggi nel cortile della brigata specialisti del genio furono innalzati due palloni liberi, montati uno dal conte Almerigo da Schio e dai tenenti Ricaldoni e Arciprete, l'altro dal prof. Palazzo e dai tenenti Cianotti e Polenghi. Con questa ascensione si iniziano anche in Italia le ascensioni a scopo di studi meteorologici.

L'incendio di Stockport.

LONDRA 6 (N). L'incendio scoppiato ieri nel pomeriggio nel cotonificio di Stockport fu spento stamane. Il danno ascende a duecentomila sterline. Quattro persone perirono.

Grave incendio a bordo d'un piroscafo.

MESSINA 6 (N). Il vapore tedesco „Herderthor" ha appoggiato in rada con un grave incedio nella stiva. L'incendio perdura ancora. Si sono già accusati gravissimi danni. Un marinaio è moribondo per asfissia. Tre altri marinai, colpiti da asfissia, prontamente soccorsi, migliorano. Solo il primo si trova in istato grave. Il piroscafo, proveniente da Singapore, era diretto a Marsiglia e Amburgo, carico di sego.

I feriti nel disastro di Nuova York.

NUOVA YORK 6 (B). Il numero dei feriti dall'esplosione dei fuochi artificiali presso Maddison-square è di 80, di cui parecchi così gravemente che si dispera di salvarli.

Avvocato arrestato per peculato.

UDINE 6 (N). Oggi, verso le 2.30, in seguito a mandato di cattura del giudice istruttore, fu arrestato l'avvocato Antonio Dabalà, accusato di peculato, per avere devolte a suo profitto somme che le fabbricerie dipendenti dal suo ufficio gli affidavano per l'acquisto di cartelle di rendita.

Il mandato di cattura accenna a lire ventimila; ma parlasi di maggiori somme che farebbero ascendere il defraudo a lire cinquantamila circa. Certamente, da parecchio tempo si conoscevano i dissesti dell'avv. Dabalà, che pur ebbe vita brillante in passato e fu anche presidente dell'orfanotrofio Renati. Si crede che i primi fatti delittuosi risalgano al 1898. Fu arrestato in casa, dal delegato Luigi Birri. Si erano appostate guardie nelle vicinanze, temendosi una fuga; e anche l'atto dell'arresto fu eseguito con qualche cautela, perchè si temeva un suicidio: il padre dell'arrestato, comm. Marco Dabalà, gli aveva detto: Non ti resta che di ammazzarti.

La moglie, un'ottima e rispettabilissima signora, quando comprese il triste ufficio del delegato Birri, scoppiò in pianto dirotto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Due figli che feriscono il padre.

In quella casa non regnava la pace. Il vecchio Antonio Gugnaz era in arretrato di mezzo secolo con la vita moderna e imponeva ai suoi figli restrizioni di ogni sorta: i figli poi, protervi e cocciuti, andavano tanto innanzi, da dimenticar completamente il rispetto che si deve al genitore. Continue liti, continui battibecchi li tenevano l'un contro l'altro armati, come i due secoli di manzoniana memoria. La sera del 9 settembre, in seguito ad una delle solite scenate, i due poco rispettosi figliuoli avevano minacciato il troppo antiquato padre.

La mattina seguente, il vecchio, «pedes ante pedes», si recava da Paugnano a Capodistria, per muovere denuncia a quel Giudizio contro i figli. Ma questi, che avevano intuito il suo proposito, lo attesero sulla strada e cercarono d'indurlo, con le buone, a recedere dal divisamento e a tornare a casa. Vane furono le parole, vane le preghiere: il vecchio fu irremovibile. Accecati dall'ira, furibondi come due belve, i due fratelli allora si slanciarono su di lui, lo colpirono [illegible] ferirono e poi si diedero alla fuga.

Per questo Antonio Gugnaz *junior* e Giuseppe Gugnaz, il primo di 25 anni, il secondo di 30, comparvero innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di grave lesione corporale in danno del proprio genitore.

I due confessano; cercano di attenuare la propria colpa, dicendo che fu il vecchio a percuoterli per il primo e che essi reagirono per legittima difesa.

I testimoni confermano l'accusa: contemporaneamente però non tralasciano di censurare il vecchio, per il suo modo di trattare i figli.

Il vecchio non viene sentito, perchè già durante l'istruttoria, ha abbracciato il beneficio di legge.

Dovrebbe darsi lettura della perizia medica, ma l'avvocato Slavik s'oppone, perchè dice che la stessa fu assunta in seguito alle indicazioni del percosso, che poi abbracciò il beneficio di legge. La Corte però trova di respingere l'eccezione della difesa.

La perizia rileva che, sebbene le ferite riportate dal Gugnaz padre, prese ciascuna a sè, siano di natura leggera, pure, nel loro complesso, costituiscono una grave lesione corporale a sensi di legge.

Vengono perciò condannati: Antonio Gugnaz a 4 mesi di carcere inasprito da un digiuno al mese, e Giuseppe Gugnaz a 5 mesi di carcere.

Il fornaio Luigi Sibelia, da Cominiano, è sfrattato da Trieste. La sera del 20 ottobre scorso, le guardie di p. s. Pietro Samar e Giuseppe Nesich, lo colsero per la strada che commetteva eccessi. Uno sfrattato che si permetta anche simili lussi, merita davvero di essere arrestato. E le guardie infatti lo invitarono a recarsi con loro. Senonchè il Sibelia, tanto durante il percorso, quanto all'ispettorato, uscì in offese contro le guardie prima, poi contro il cancellista Haupt che lo assunse a protocollo, e infine contro S. M. l'imperatore.

Accusato del crimine di offese alla Maestà sovrana e delle contravvenzioni di offese a pubblici funzionari e di revertenza allo sfratto, il Sibelia disse ieri ai giudici che quella sera non era *compos sui*, perchè il vino gli aveva giocato il brutto tiro di metterlo fuori della grazia di Dio.

I testimoni esclusero che fosse stato pienamente ubriaco e la Corte lo condannò a 14 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Il vizio del lupo,

equivale al vizio del ladro. Francesco Coroscitz, più volte condannato per furto, lavorava, nei primi di settembre, ad una casa in costruzione a Santa Croce, e dormiva la notte, col suo compagno di lavoro Luigi Nardon, in casa di Maria Verginella. Un giorno il Coroscitz disparve e due giorni dopo il Nardin notava che dal suo baule era sparito un orologio d'argento, con catena dello stesso metallo.

Il Coroscitz se n'era venuto a Trieste, benchè fosse da qui sfrattato, e, caduto nelle unghie della polizia, fu condannato da questo Giudizio, perchè recidivo nella revertenza, a 1 mese d'arresto. Mentre espiava la pena, si facevano delle indagini sur un orologio d'argento trovatogli indosso al momento dell'arresto, orologio che si supponeva di provenienza furtiva. Saputosi del furto patito dal Nardin, i sospetti furono confermati dalla realtà e il Coroscitz passò dal carcere al Tribunale.

Iermattina volle dare ad intendere ai giudici che quell'orologio lo aveva comperato, da uno sconosciuto, tempo fa a Barcola, per 2 fiorini e 80 soldi.

La scusa era così ingenua che neanche il suo difensore, dott. Coduri, la prese sul serio. Nella sua arringa, quindi, egli cercò soltanto di diminuire la responsabilità del Coroscitz, rilevando che quell'orologio, cui la Procura di Stato aveva attribuito un valore superiore alle 10 corone, ne poteva valere al massimo sei o sette, esibendo il suo magnifico orologio «àncora» di argento smaltato che disse costargli soltanto 14 corone.

La Corte accolse la tesi defensionale, e assolvendo l'accusato dal crimine, lo condannò per contravvenzione a 3 mesi di arresto rigoroso.

Questa sì che è minaccia.

I lettori di questa rubrica avranno forse notato che, novantanove volte su cento, le accuse per crimine di pericolose minacce o di minacce di morte, quando vengono portate in discussione davanti ai giudici, sfumano che è un piacere. Di tanto in tanto, però, ne capita qualcuna soda, che resta.

Così avvenne, ieri, di quella posta a carico di Giuseppe Ottonicer, fu Giovanni, agente viaggiatore, da Trieste. L'Ottonicer era da parecchio tempo senza lavoro: licenziato dall'impiego provvisorio di conduttore del tramvai, era rimasto disoccupato e, nello stringente bisogno, menava innanzi la vita mediante sussidii che otteneva da questo o da quel suo parente.

Il 13 ottobre si rivolse ancora una volta a suo fratello Giovanni, proprietario di una macelleria, in via del Molin grande, e gli chiese del denaro. Quegli seccato delle continue richieste, ritenendo anche la disoccupazione del fratello in parte, se non in tutto, volontaria, gli rispose che pel momento non poteva dargli ascolto, perchè stava discorrendo di un affare importante; ripassasse più tardi.

L'Ottonicer, senza dire nè «u» nè «a», trasse fuori da una tasca della giacca una rivoltella e, puntatala al petto del fratello, gridò: «Gnanca ti te ga de goder; te finirà.» Il meccanico Giuseppe Vidali lo afferrò pel braccio e lo accompagnò fuori. In quel momento, mandata a chiamare dal minacciato, comparve la guardia di p. s. Giuseppe Grion. Vedendo la guardia, l'Ottonicer, che prima aveva deplorato che l'arma non avesse funzionato, (diceva «no la me funziona»), la puntò ancora una volta in direzione del fratello. La guardia fu lesta ad estrarre la sciabola e a calargli un fendente sul braccio; non lo colpì, perchè nello stesso momento l'Ottonicer era stato tratto indietro dalla cassiera della macelleria; ma tanto valse, perchè l'Ottonicer le consegnasse l'arma e la seguisse agli arresti. Per via, però, disse: «Me dispiasi de no aver tirà».

Al dibattimento per minaccie di morte, tenutosi ieri al suo confronto, l'Ottonicer disse di non ricordarsi alcunchè del fatto, perchè era oltremodo esasperato. Di fronte però alle incalzanti domande del presidente, finì per confessare.

Il minacciato non comparisce, perchè abbracciò il beneficio di legge. Il Vidali e la guardia confermano l'accusa.

La Corte condanna l'imputato a 5 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Cruziz, Apollonio e Rismondo, sostituito nel terzo dibattimento dal cons. cav. Maffei. P. M. il sost. procuratore di Stato Clarici; difensore il dott. Coduri.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII

I fatti di Innsbruck alla Camera di Vienna. Il telegrafo ci annunziò già per il „Piccolo della sera" che l'on. Tambosi reduce da un viaggio d'inchiesta a Innsbruck, ha presentato alla prima seduta della riconvocata Camera viennese, un'interpellanza sulle condizioni insostenibili create a quegli studenti italiani. Ecco ora il testo dell'interpellanza - nuova pagina della nostra storia universitaria - quale abbiamo per telefono dal nostro corrispondente viennese:

„Gli studenti italiani all'università di Innsbruck, con riguardo al carattere bilingue di questo istituto - che deve servire tanto per i tedeschi quanto per gli italiani, e che perciò conta professori tedeschi e italiani per le stesse facoltà - rivolsero al rettore la domanda che volesse servirsi, nella solenne inaugurazione dell'anno accademico, di entrambe le lingue d'insegnamento, tenendo così conto delle condizioni di fatto. Il rettore però, già nel ricevere la deputazione degli studenti, contrariamente all'uso seguito per molti anni dichiarò di non ritenersi obbligato ad accettare scritti in lingua italiana. Il senato accademico respinse la domanda degli studenti, i quali non reagirono in alcun modo, riservandosi di fare in seguito ulteriori pratiche.

„La festa trascorse senza incidenti; gli italiani non intervennero. Malgrado ciò la stampa innsbruckese instigò la popolazione ad una vera caccia agli italiani, e questa instigazione ebbe conseguenze deplorevolissime.

„Nella notte del 31 ottobre, dopo la festa delle matricole degli italiani, un centinaio di studenti tedeschi aggredirono una quarantina d'italiani, allora allora usciti dal locale in cui avevano celebrato la loro festa: nella colluttazione due italiani furono feriti piuttosto gravemente. Nè questo incidente rimase isolato; gli studenti italiani d'allora in poi furono fatti segno da parte tanto dei loro colleghi tedeschi quanto della popolazione di Innsbruck a scherni e maltrattamenti. Per l'esiguità del loro numero - non sono più d'un centinaio - essi si trovano inermi di fronte alla preponderanza numerica di cui i tedeschi si valgono in modo brutale, di maniera che la libertà e la sicurezza personale degli italiani appariscono seriamente minacciate.

Quali condizioni regnino attualmente ad Innsbruck si può desumere p. e. da una notizia del „Tiroler Tagblatt", in cui si accenna che i tedeschi invasero un'osteria in cui si parlava italiano, e non diedero pace finchè gli italiani non abbandonarono il locale.

„Date queste circostanze, è evidente che gli italiani ad Innsbruck non possono più attendere pacificamente ai loro studî, e che quindi occorre rimediare con misure radicali, come ammise a suo tempo anche il Governo stesso, quando per bocca del suo capo, il dott. Körber, nella seduta del 30 ottobre 1901 dichiarò che „simili incidenti costituiscono per lui - Körber - un motivo di più a ponderare la questione degli studî universitari italiani in Austria, e a provvedervi in maniera corrispondente" - e, quando il ministro dell'istruzione dott. Hartel (nella seduta del 7 novembre 1901), dichiarò che, data la necessità, esso non avrebbe avuto nessuna difficoltà a chiedere il consenso del Consiglio dell'impero per i provvedimenti da adottarsi a favore degli studenti italiani.

„I fatti ai quali da alcuni giorni assistiamo, dimostrano chiaramente che l'esistenza delle cattedre parallele italiane nell'Università di Innsbruck è divenuta impossibile, giacchè il contegno della popolazione tedesca di quella città rende impossibile agli italiani non solo lo studio tranquillo, ma anche la pacifica convivenza coi tedeschi.

„Poichè dunque si sono ora verificate le circostanze per le quali il ministro dell'istruzione aveva messo in vista il trasferimento delle cattedre italiane da Innsbruck, i sottoscritti domandano:

„E' l'imperialregio Governo disposto a provvedere, in conformità alle dichiarazioni fatte nelle sedute del 30 ottobre e del 7 novembre 1901, affinchè gli italiani possano dedicarsi indisturbati agli studî universitari nella loro lingua materna, trasportando le cattedre parallele italiane da Innsbruck a Trieste, nonchè provvedendo al graduale completamento di quella università italiana?"

Seguono le firme di tutti i membri dell'Unione parlamentare italiana.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a ved. Braun, dal sig. Giuseppe Perhauz, cor. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Gustavo Fano, dalla sig.a Giulia Paschkes Bernheim di Spalato, cor. 2.

Omaggio a Giusto Muratti. Abbiamo da Udine: Ieri il Consiglio della Società dei Veterani e Reduci consegnava al benemerito cittadino Giusto Muratti, da 15 anni presidente della Società ed ora presidente onorario della medesima, una splendida pergamena, lavoro artistico del sig. Giuseppe Purasanta. Il ritratto del signor Muratti - pure eseguito a penna, come tutto il lavoro - è sorprendente per la perfetta somiglianza.

La dedica della pergamena è la seguente:

a *Giusto Muratti* il cui nome è segnacolo di ogni idea generosa, al patriota, che di questo sodalizio fu per tre lustri anima e duce, al presidente onorario, al collega, all'amico diletto, con grato cuore, con sempre vivo desiderio.

Sono firmati i membri del Consiglio direttivo:

Heimann, Canciani, Baschiera, Cantoni, Celotti, Comencini, Marzuttini, Odo di Prampero, Schiavi, Tenca, Montini, Wertheimer e Belgrado.

Alla Minerva. Ricordiamo per questa sera alle 8 la conferenza dell'egregio dott. Mario Stenta, sul tema: „Andrea Vesalio e la fabbrica del corpo umano".

La questione dei noli cumulativi. Nell'ultima seduta della Camera di commercio venne accolta a voti unanimi la proposta d'urgenza di protestare presso il Governo centrale contro i progettati noli cumulativi tra le società ferroviarie ed il Lloyd, invitando il deputato della Camera, on. Basevi, a sostenere in sede competente e in modo efficace i minacciati interessi della città.

La protesta, la quale è una riproduzione più vibrata di quella lanciata dalla Camera nel giugno del corrente anno, non trovò a Vienna favorevole accoglienza. Anzi, per iniziativa del Consiglio industriale, si decise di iniziare una campagna in favore della tariffa cumulativa, senza tener calcolo dell'opposizione dei commercianti triestini.

Come ce ne informò il telegrafo, già vi furono infatti delle conferenze fra il ministro del commercio e i rappresentanti del Lloyd e delle ferrovie, e si sarebbe anche ottenuto in massima un principio di accordo per tale una riduzione delle tariffe ferroviarie e marittime, con le quali creare i noli cumulativi, da escludere che le merci possano prendere più oltre la via di Amburgo.

Abbiamo interrogato sull'argomento parecchi negozianti, speditori e commissionati. Tutti concordano nell'affermare che i noli cumulativi, come li vorrebbe il Consiglio industriale, sarebbero rovinosi pel nostro commercio, ridotto quasi esclusivamente al transito. A parte gli speditori, vi è a Trieste un gran numero di commissionati di minore entità che traggono la loro modesta esistenza appunto dalle relazioni che hanno saputo mantenere con la Grecia, colla Turchia, coll'Egitto. I noli cumulativi o eliminerebbero tutta questa classe di commercianti - dove fosse possibile di mettere in immediato rapporto il produttore e il consumatore - a vantaggio del solo Lloyd, che vedrebbe accumulare le merci al suo «Bureau di spedizioni» e che risparmierebbe per di più le «refazie»; oppure danneggerebbero, a vantaggio di nessuno, la essenza stessa di quel commercio, in tutti quei casi nei quali il contatto diretto non potesse reggersi.

Si può combattere la concorrenza di Si cita l'esempio di Amburgo, dove malgrado la considerevole distanza degli scali dell'Oriente, si poterono attivare, per il commercio d'esportazione, delle tariffe cumulative di concorrenza a Trieste. Tariffe che sono state applicate per articoli spediti da qualche lontana stazione della Boemia. Conviene però osservare che Amburgo voleva con tal mezzo conquistare un territorio di consumo per gli articoli germanici, territorio che non gli apparteneva, perchè fu sempre nella sfera d'azione dei nostri commerci. Quando però si trattò di attivare noli cumulativi fra le stazioni germaniche e i porti dell'America del Nord, il ceto commerciale e il Senato d'Amburgo protestarono come un sol uomo. Abbiamo vecchie e sicure relazioni coll'America - dissero - non abbiamo bisogno di forzare il movimento di transito coi noli cumulativi, a tutto danno del lavoro locale. E il progetto cadde.

Il caso di Trieste è identico a quello di Amburgo. Trieste ha bisogno di noli convenienti di terra e di mare affinchè la merce, il prodotto dell'industria austriaca, giunga al destino col minor aggravio possibile, lasciando impregiudicata l'azione degli intermediari e dei commissionati, che per vari articoli è non solo utile, ma indispensabile. L'attuazione dei noli cumulativi danneggerebbe inoltre la navigazione libera, che il Governo dimostra di voler favorire e creerebbe un monopolio per la sola società sovvenzionata con la quale si fossero combinati noli cumulativi.

Ora, poichè il Governo nelle conferenze avute coi rappresentanti della Meridionale e con quelli del Lloyd è riuscito a trovare buon terreno per una duplice riduzione di tariffe da prendere a base per i noli cumulativi, si faccia in modo di ottener mantenute tali riduzioni, anche senza la condizione che sieno sommate in noli cumulativi, e, se le intenzioni delle imprese di trasporto ferroviario e marittimo sono sincere ed oneste, non sarà difficile di trovare una soluzione che soddisfi insieme le esigenze del Consiglio industriale e quelle, ben giustificate, del nostro ceto commerciale. Amburgo - e la nostra Camera di commercio in più di un memoriale lo ha dimostrato - con tutt'altra politica: applicando cioè, noli ferroviari ridotti fino a Trieste e noli marittimi ridotti da Trieste ai porti del Levante, con il che si verrebbe appunto a costituire quel nolo cumulativo ridotto che si ha intenzione di introdurre.

Il concetto che ha il Consiglio industriale di Vienna di trasformare ogni fabbricatore in commerciante, il quale abbia a cercare direttamente i consumatori del proprio prodotto, eliminando l'intermediario (che alimenta la vita commerciale di Trieste) nè corrisponde alle esigenze di tutti i rami del traffico, nè tien conto delle condizioni speciali del nostro emporio. Va rilevato da un canto che i noli cumulativi escludone la manipolazione dell'articolo, mentre per alcuni articoli, si richiede il sorteggio e il nuovo imballaggio. E devesi tener presente, d'altro canto, che la manipolazione degli articoli in arrivo e destinati per l'inoltro è attribuzione, assegnata dalla natura e dalle esigenze stesse del commercio alla piazza di transito, e questa necessità sola basterebbe a giustificar l'opposizione ai noli cumulativi, non solo dal punto di vista degl'interessi nostri, ma anche da quelli delle caratteristiche naturali del traffico.

Le grandi serate della Beneficenza italiana. Anche questo anno l'Associazione italiana di Beneficenza ci apresterà due eccezionali serate d'opera, che costituiranno senza dubbio uno dei più belli avvenimenti teatrali della prossima stagione invernale, che pur ci si annunzia ricca di artistiche promesse.

Nelle sere dei 10 e 11 dicembre p. v. si rappresenterà al Politeama Rossetti il *Rigoletto* col Caruso *duca di Mantova*. Basterebbe questo annuncio per affermare lo straordinario interesse della serata, ma la Direzione della Società ci ha tenuto a fare le cose a perfezione, epperò non si è accontentata di un grande tenore, ma ha voluto che tutto il complesso degli esecutori fosse di primo ordine. Così *Gilda* sarà una celebrità autentica: la concittadina Fanny Torresella, *Rigoletto* il baritono Arcangeli, *Sparafucile* il basso Lucenti, *Maddalena* la sig.na Benvenuti.

Il ricordo lasciato qui l'anno scorso dal Caruso nell'*Elisir d'amore* è così profondo, e il desiderio di riudirlo è tanto acuto, che il nostro pubblico accoglierà con entusiasmo l'occasione - per noi così rara - di poter sentire il grande tenore che i maggiori teatri del mondo si disputano. Infatti, in aprile il Caruso tornerà per la quarta volta a Buenos Ayres, poi passerà a Nuova York, scritturato per tre stagioni, col modesto stipendio di 1.100.000 franchi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del canonico don Antonio Rocco, dal nipote sig. Andrea Rocco, cor. 20, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Caporali, dai signori Vittorio ed Amelia Rainis, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

La „Società pedagogica" terrà un congresso straordinario domenica 9 corr. alle 10 ant., nella palestra dell'edificio scolastico di Città vecchia, col seguente ordine di trattazione:

1) Lettura e approvazione del P. V. del congresso antecedente. 2) Comunicazioni della presidenza. 3) Relazione e discussione su parecchie domande di migliorie economiche ripetutamente presentate alle autorità (Relatore I. Fiamin). 4) Idem sui memoriali delle maestre risguardanti il loro pensionamento in caso di matrimonio e l'effettività di servizio delle maestre di lavoro delle scuole cittadine (Relazione della maestra G. Martinuzzi). 5) Nomina di due direttori sostituti e di una direttrice sostituta. 6) Eventuali proposte.

Per gli impiegati delle imposte. Giorni or sono, fu ricevuta dal ministro delle finanze dott. de Böhm-Bawerk una deputazione delle società provinciali degli impiegati delle imposte. Rispondendo al presidente della deputazione che gli aveva esposto i postulati di questa numerosa classe di pubblici funzionari, il ministro rilevò che in quanto riguarda i praticanti, fu provveduto anche nel preventivo pro 1903 ad un aumento dei posti d'aggiunto, mentre un *adiutum* più alto ai praticanti in servizio da più anni, non sarà possibile concedere se non dopo ultimati i rilievi presso i singoli ministeri. Mise in vista la possibilità che venga aumentato il numero dei posti nelle classi di rango superiori, ma finchè ciò non tocchi gli altri rami del servizio, come avverrebbe con la concessione dell'VIII classe effettiva ad impiegati delle imposte arrivati ad un dato numero d'anni di servizio.

Riguardo ai permessi il ministro osservò che la questione può essere regolata solo per tutti i dicasteri insieme, mentre annunziò che si fanno rilievi per la diminuzione delle ore d'ufficio. Infine il ministro ebbe parole di alto riconoscimento per il servizio difficile, zelante, pieno di responsabilità degli impiegati delle imposte.

Convegni sociali. Il Circolo [illegible] annunzia per domenica 9 corr. l'apertura della nuova sede sociale in via Alessandro Volta N. 9, con un convegno famigliare di danza. La sala sarà trasformata in giardino e sfarzosamente illuminata.

*** Il Comitato internazionale di danza invita a un trattenimento famigliare che si terrà domenica alle 8 nel restaurant Berger (sotto il Castello). Ci sarà spettacolo di varietà, nonchè danza, tombola, posta umoristica ecc.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro ed alcune carte, rinvenuto dal sig. Lorenzo Skerl al Politeama. — Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto in via Navali. — Diversi ciondoli, rinvenuti all'Acquedotto dalla signora Adele Stanich. — Una blusa da signora, rinvenuta sulla via. — Un cappuccio ed alcuni fazzoletti, rinvenuti sulla via da una signora. — Un biglietto del Monte di pietà di Venezia. — Un mazzo di chiavi ed alcune singole chiavi, rinvenute sulla via.

Grave disgrazia. - Un uomo compresso fra due vagoni. Il bracciante Giovanni Millich, di 40 anni, abitante in via del Bosco, iersera verso le 8, al Punto franco, volle attraversare la strada mentre in quel punto venivano smossi dei vagoni carichi di merce. Egli però non fece in tempo a passare, e rimase impigliato con la spalla destra fra i repulsori di due vagoni che andavano a combaciarsi, in modo da riportarne una frattura alla spalla, e gravi lesioni interne.

Fu subito accompagnato all'Ospedale, ed ivi accolto nella decima divisione. Ma le cure dei medici a nulla valsero, chè l'infelice poco dopo la mezzanotte spirava.

Tentato omicidio? Ieri mattina venne accompagnato all'ospedale civico il contadino Marco Damian, di 25 anni, abitante al N. 74 di Questi, presso Montreo comune di Montona (Istria). Egli aveva una grave ferita d'arma da fuoco, interessante quasi tutto il braccio sinistro. Il Damian raccontò che l'altra sera verso le 9 rincasava, quando vide mezzo-nascosto dietro un albero un giovanotto che al chiaror della luna riconobbe per il suo convillico Marco P., di 24 anni. Il Damian, ritenendo che il P. si trovasse colà per un appuntamento amoroso, non gli badò più che tanto, ma lo ebbe appena oltrepassato, che si sentì *colpire* al braccio sinistro da una scarica d'arma da fuoco. Voltatosi, il Damian vide il P. che fuggiva attraverso la campagna. La detonazione e le grida del ferito fecero accorrere parecchi contadini alcuni dei quali si misero alla ricerca del feritore, mentre gli altri portarono il ferito a casa sua, dove più tardi un medico gli prestò le cure più urgenti.

Il Damian racconta pure che, a suo modo di vedere, il P. non aveva alcun motivo di far fuoco su lui, e ritiene che egli lo abbia scambiato per un altro giovanotto del villaggio. Il Damian venne accolto nel decimo ripartimento.

Un evaso dall'Ospedale che vi ritorna. Da parecchio tempo si trovava nella quarta divisione del civico Ospedale un povero diavolo, alquanto malandato in salute, certo Pietro B., pertinente al comune di Oesiano e sfrattato da Trieste.

Ieri mattina il B. doveva essere preso in consegna dall'autorità di p. s., perchè imputato di revertenza allo sfratto. Il B., prima che le guardie giungessero, pensò bene di fuggire, inosservato, dalla finestra, alta poco più di due metri da terra. Nella caduta, però, riportò la distorsione dell'articolazione del piede destro, e vedendo che a nulla gli sarebbe valsa la libertà, dal momento che non poteva andare molto lontano, zoppicando, andò a costituirsi all'ispettorato di p. s. di via Media. Con una vettura il B. fu accompagnato all'Ospedale, ove fu nuovamente ricoverato.

Povera piccina! Una bambina di 4 anni Luigia Schwagel, abitante in via dei Capitelli N. 13, ieri, rovesciatasi addosso della benzina ardente, ne riportò ustioni di primo grado alla faccia e alle mani.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Filodrammatico. All'ultima recita della compagnia Reinach-Pieri il pubblico accorse in folla e la spiritosa commedia del Testoni *Quel non so che...* recitata assai bene dalla signora Reinach, dal Lotti, dalla signorina Gauthier, dal Pieri, dal Grassi, dalla signorina Severini, fu accolta ad ogni atto da fragorosi applausi e accompagnata da ilarità con-

vettura (le passeggere se ne erano andate) e lo trasportò qui al nostro ospedale.

Il Leschar era tutto contuso e dalle orecchie sgorgavagli sangue in gran copia. I medici gli furono subito d'attorno; il suo stato è giudicato gravissimo.

Adunanza fra bandai. In un'adunanza di bandai (principali) tenutasi ieri si decise di formare un Comitato ristretto

piano, destra. 4227 | simi, mitissimi. Canale 5. 4055

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2**. Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

Falso allarme d'incendio. Ieri verso le 2 e mezzo pom. un ragazzo avvertì i vigili dell'appostamento di via della Loggia che nella casa N. 6 di via Ovazzeni si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con due treni sotto la direzione del luogotenente Paoli, ma videro che si trattava di un falso allarme. Nel quartiere di Giacomo Bertoni una ragazza per accendere il fuoco si era servita di una piccola quantità di petrolio e questo aveva prodotto una grande fiammata. Null'altro.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il manovale Michele Bulonich, di 20 anni, abitante in Campo S. Giacomo, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Vittorio Beack, di 25 anni, abitante a Boiano, bracciante, ieri alle 2 pom., lavorando, ruppe accidentalmente un oggetto di vetro e ne riportò tre ferite di taglio alla mano sinistra.

Ieri verso le 3 pom., il bracciante Francesco Misaro, di 46 anni, abitante in via dell'Istituto N. 12, lavorando, cadde e battè il mento sopra una cassa. Riportò due ferite lacero-contuse.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

L'apprendista falegname Simeone Anich, di 14 anni, abitante in androna del Forno N. 2, ieri, accedendo al lavoro, riportò una ferita di taglio all'indice destro.

Ricorse all'„Igea".

Le baruffe. Il calzolaio Giovanni Pierleoni, di 25 anni, abitante in via Manzoni, iermattina alle 8 venne a diverbio con un altro giovinotto, il quale, estratto un ferro appuntito, ne vibrò alcuni colpi al Pierleoni che riuscì in parte a pararli, riportando però due ferite di punta al gomito sinistro. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

— Ieri a mezzodì il bracciante Luigi Gustincich, abitante in via Commerciale N. 9, ricorse alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al capo, che disse di avere riportata poco prima, in seguito all'essere stato percosso da un compagno. Il medico gli prestò le cure del caso.

Gl'incerti degli ubriachi. Lunedì sera l'operaio Giacomo S., abitante alla Salita al fonte, prese una solenne sbornia; una sbornia così potente, che non potendo salire le scale di casa, dovette sdraiarsi sul marciapiedi dinanzi al portone.

Quivi il S. si addormentò placidamente. Si svegliò un'ora dopo; i fumi del vino si erano alquanto dissipati, ma insieme ad essi era... svanito l'orologio con la rispettiva catenella d'argento, per il complessivo valore di 30 corone.

Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

Al Punto franco. Ieri, verso il mezzodì, all'uscita dal Punto franco, venne fermato dalle guardie di finanze, un bracciante, noto quale astuto contrabbandiere di roba furtiva. Perquisitolo, gli trovarono indosso 6 chilogrammi di caffè, che rimase colà sequestrato, mentre il tizio, che disse di chiamarsi Augusto F., di 28 anni, da Gorizia, fu condotto all'ispettorato di p. s.

*** Nel pomeriggio, fu fermato dalle guardie di finanze, un individuo che portava nascosti indosso 8 chilogrammi di uva secca. Anche questo fu condotto all'ispettorato di p. s., dove all'ufficiale Schabl, disse di chiamarsi Giovanni S., di 30 anni, da Postumia, senza abitazione, dedito al vagabondaggio e sfrattato.

Tanto il primo quanto il secondo furono mandati in via Tigor.

Non lasciate le porte aperte! La signora Maria Bose, abitante in via del Sale N. 2, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni le erano stati rubati parecchi capi di biancheria, due valigie di pelle, un paio di stivali e un paio di calzoni, per un valore complessivo di 100 corone circa. La signora Bose teneva questa roba in una camera del suo quartiere che ha la porta sulle scale. L'ultima volta che entrò in quella stanza fu martedì sera e nell'uscirne dimenticò di chiudere la porta. Quando s'accorse del furto, una vicina le disse di aver veduto uscire dalla casa un uomo, miseramente vestito, il quale portava le due valigie.

Furti a bordo. Il comandante del piroscafo „Hungaria" dell'U. O., che fa i tragitti fra Trieste e Cattaro, ebbe a notare in questi ultimi tempi che durante il viaggio venivano a mancare quantità considerevoli di merce. Risoluto a far cessare uno stato di cose che danneggiava enormemente la Società, organizzò uno speciale servizio di sorveglianza per iscoprire i ladri.

Durante l'ultimo viaggio il capitano rilevò che erano state aperte parecchie casse e sacchi di merce, percui ieri mattina, quando il piroscafo giunse nel nostro porto, egli denunciò il fatto all'ufficiale di Polizia Kreiner, il quale praticò subito una perquisizione a bordo. Nella cabine di sei marinai trovò una quantità di zucchero, caffè, biscotti, marroni e qualche baccalà.

In seguito a ciò i sei marinai furono arrestati. Essi si qualificarono per Giuseppe L., Mario V., Saverio B., Michele S., Simeone P. e Giovanni I.

Furono accompagnati agli arresti di via Tigor.

Il fermaglio smarrito. Il sig. Guglielmo Brod, abitante in Corso N. 9, denunciò ieri alla Polizia il seguente fatto: Martedì scorso, la moglie del sig. Brod smarrì un fermaglio d'oro del valore di 20 corone. La mattina dopo il sig. Brod, vedendo che i giornali non annunciavano il rinvenimento del fermaglio, si recò a farne ricerca in parecchi negozi di orefice e lo trovò presso il gioielliere Enrico M. in via S. Sebastiano. Il M. dichiarò di averlo acquistato da due ragazzi sconosciuti.

Cadute. Ieri, poco dopo le 5 pom. in via Giulia, Antonio Scomina, di 57 anni, abitante in via dello Scoglio, inciampò e cadde in modo da riportare alcune gravi contusioni al piede destro.

Ricoverato nella vicina farmacia Palme, si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il medico di turno, che gli prestò le cure più urgenti, e con una vettura lo fece accompagnare all'Ospedale.

Un discoletto. Iermattina, verso le 10, una guardia di p. s., al Punto franco, vide un ragazzino che, con i libri sotto il braccio, gironzava per quel recinto, e lo accompagnò all'ufficio di p. s. L'ispettore Jasbinsek interrogò lo „scapolante", e, saputo che si chiamava Umberto C., di 10 anni, abitante in via della Pietà, mandò a chiamare la madre, alla quale lo consegnò.

Corrispondenza aperta. — *Amico.* Il caffè del Tergesteo non è un caffè pubblico, ma serve esclusivamente ai soci dell'Associazione dei commercianti e alle loro famiglie. Forestieri, presentati da un socio, possono frequentare i locali del «Tergesteo» per la durata di un mese.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 10°.6, ore 2 pom. 16.3 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.1. — Oggi: Alta marea 5.11 e 0.23 ant. — Bassa marea 11.2 ant., 8.54 pom.

Ogni giorno una. Tra moglie e marito.

— Fare d'inverno una pelliccia, è un dovere, una carità.

— Sì, una vera carità pelosa!...

TEATRI.

Verdi. „*Fra due guanciali*", *nuova commedia in tre atti di Alfredo Testoni.*

Il nome di Alfredo Testoni, il simpatico autore delll'applauditissimo *Quel non so che...* fece accorrere il pubblico in folla; e il pubblico si divertì, a giudicarne dalle frequenti risate, e apprezzò la commedia, a giudicarne dagli applausi. Ci fu una chiamata dopo il primo atto; una dopo il secondo; tre chiamate alla fine.

Fra due guanciali, dunque, è una commedia brillante, che si fa ascoltare volentieri. Per ottenere questo risultato l'autore si vale di mezzi assai semplici e anche, veramente, non molto peregrini; ma vuol dire che il dialogo, pur essendo infarcito anche troppo di freddure, non sempre felici, ha in sè la forza di tener viva per tre atti la commedia; ed è forse qui unicamente l'abilità dell'autore e qui anche la spiegazione delle buone accoglienze che spontaneamente si formano attorno a questo lavorino e vi permangono sino alla chiusa. E' qui tutto. E' molto ed è anche poco. Molto come abilità di schermaglia dialogica; poco, francamente, come consistenza di lavoro d'arte.

L'argomento di questo *Fra due guanciali* corse già le colonne di varie gazzette e i lettori nostri pure lo conoscono. Si tratta, a dirla in brevi parole, di una vedovella che è l'amante di un uomo ammogliato e che viene creduta amante di uno scapolo per una serie di circostanze comiche. Perchè proprio il quartierino nel quale i due colombelli si davano convegno, per salvare una situazione minacciosa, vien fatto passare appunto per l'alloggio dello scapolo. L'imbarazzo di quest'ultimo, costretto a fare da padrone di casa in una casa non sua, ove convengono due mogli, due mariti e una suocera per vedere il passaggio dello *scià* di Persia, è il piccolo castello di carte sul quale poggia la comicità della principale situazione della commedia. La situazione, dunque, non è nuova, ma c'è.

Una ditta francese ne avrebbe approfittato per costruirne una indiavolata e pazzesca *pochade*, e non solo l'occasione ce ne sarebbe stata, ma anche gli ingredienti, gli accessori, le macchiette si improvvisarono diremmo quasi da sè fra le mani esperte dell'autore, tanto che le vediamo nell'atto secondo guizzare e saltellare con disinvolta snellezza. Il Testoni, invece, volle conservare a questa sua leggera opera scenica, l'andatura della commedia; e non ci sarà chi voglia contestargli questo diritto. Soltanto, l'andatura di commedia, vi diventa in vari punti alquanto incerta; l'uditorio resta imbarazzato, confuso; mal sapendo se all'atto terzo, debba per davvero pigliar sul serio quella brava gente che gli viene quasi a fare della piccola psicologia e dei piccoli studî d'anima mascolina, mentre prima gli eran sembrati tutti satelliti riceventi luce e calore dall'astro *brillante*.

Da ciò, a nostro vedere, risulta, in questo *Fra due guanciali*, che è pure una cosa carina e divertente, un evidente e non lieve squilibrio. Perchè, notate, non si tratta di fare delle sottigliezze di metafisica critica per decidere se questa del Testoni sia una commedia o una *pochade*. Ma si tratta di questo: se i personaggi vogliono essere persone, esseri umani, caratteri, allora dovrebbero poter resistere a una critica e si dovrebbe poter domandare sul loro conto se quanto fanno è verosimile e se il loro modo di agire, di ragionare, di dir le bugie e di credere a quelle degli altri è logico e umano; e allora accadrebbe di doversi domandare come mai la *bomba* finale della commedia venga creduta dalla vecchia baronessa, che pure non aveva dato prova precedentemente di essere un'idiota.

Eppure l'accenno ad un carattere in questo lavoro, il Testoni l'aveva intravisto e precisamente nella figura dell'*avvocato Cesare Carigliani*. Se, rinunciando del tutto agli elementi *pochadistici* di questa commedia, il Testoni avesse coltivato il suo tipo di marito sul serio, avrebbe potuto farne il protagonista d'una commedia ironica. Quel perfetto egoista mondano che vuole la moglie e l'amante simultanee, senza alcun pericolo per sè, e che desidera anzi circondare la moglie di tutte le possibili attenzioni perchè ella non possa mai sospettare della sua infedeltà e riposi tranquilla „fra due guanciali" o non vi sembra la vera e autentica mascolinizzazione di *Giulia*, la protagonista della *Moglie ideale* di Marco Praga? E non c'è anche qui in *Fra due guanciali* un lontano accenno filosofico alla teoria del *finger bene* in amore per l'illusione completa della felicità? Ma questi brevi fugaci abbozzi psicologici, sui quali l'autore volutamente, crediamo, non insiste, si perdono, si sommergono nell'onda di spumeggiante futilità che predomina nella gaia commedia - commedia, a parer nostro, non organica nè omogenea, ma che pure, come già dicemmo, si fa ascoltare senza stanchezza.

La recitazione di ieri fu buona, benchè alquanto lenta. Claudio Leigheb ebbe momenti di grande comicità. Benissimo l'Orlandini, la signorina Franchini, la sig.ra Caimmi, il Tovagliari.

Questa sera *Fra due guanciali* si replica.

Politeama Rossetti. L'ultima rappresentazione della *Bohème*, datasi ieri per serata d'onore della gentile signorina Pollini, chiamò a teatro il pubblico in gran folla. La galleria e le gradinate, specialmente, erano così gremite, che molte signore dovevano restarsene in piedi.

La serata fu tutta una lusinghiera manifestazione di simpatia per la signorina Pollini, che nell'interpretazione del personaggio di *Mimì* si addimostrò artista intelligente e ricca di sentimento. Accolta al suo apparire da un applauso fragoroso e prolugato, ella fu vivamente acclamata dopo il racconto del I atto e le vennero presentati tre canestri di fiori, un orologio d'oro, dono dell'impresa, ed un elegante portabiglietti. Fu pure evocata al proscenio da sola e assieme agli altri artisti.

Replicati, come sempre, il *quartetto* e la *Zimarra*.

Fenice. Il pubblico non era molto numeroso, iersera, specie in platea; in compenso, gli applausi furono molti, specie alla signorina Monti *(Ninon)* e al Bertini Antonio (*Cyrano de Bergerac*).

Furono bissati: la romanza del tenore *Vaga beltà*, il finale del secondo atto a base di spari d'archibugi e scintillio di lame incrociate, e la canzonetta del „canarino".

Come contributo alla psicologia del loggione, menzioneremo un lungo e caloroso applauso all'alzarsi del sipario, al principio del terzo atto. Questi applausi dovevano intendersi fraternamente divisi fra lo scenografo e l'elettrotecnico Dalsasso, che ha eseguito il complicato impianto della luce elettrica.

Stasera, ancora *Ninon de Lenclos*.

Filodrammatico. Anche iersera furono ammirati ed applauditi i bei costumi e scenari della *féerie* „L'esposizione di Parigi", ed il pubblico si divertì anche agli intermezzi comici sostenuti dalla maschera di *Testino*. Piacque la prima ballerina; ed ebbe riconfermato il successo della prima sera la simpatica Miss Legnetti.

Oggi prima serata *High Life*, colla replica dello spettacolo di ieri, e nuove canzonette cantate dalla *divette*.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Compagnia drammatica Leigheb-Tovagliari - (ore 8¼, disp. 7) - «Fra due guanciali», in 3 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Riposo.
TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Ninon de Lenclos», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia marionettistica Prandi - (ore 8) - «L'esposizione di Parigi del 1900», in 3 parti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloyd. „Metcovich" da Venezia; il pir. germ. „Roma" da Amburgo; i pir. ital. „Brindisi" da Brindisi, „Ravenna" da Ravenna con 48 pass.; i pir. a.-u. „Auguste" da Gravosa, „Hungaria" da Cattaro con 20 pass.; i pir. ingl. „Tyria" da Liverpool, „South grove" da Barry Dock.

*** Partirono i lloydiani „Wurmbrand" per Cattaro, „Bohemia" per Alessandria, e „Calipso" per Batum.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi* „Dorotea" da Amburgo proseguì il 5 da Newcastle per Pensacola, „P. Becher" da Braila arrivò il 3 a Londra, „Szecheny" il 4 a Swansea, „Olga" passò Barry Island il 3 diretto per Boston, „Kobe" da Amsterdam passò Beachy Head il 2 diretto per Tsintan „Pecine" da Marsiglia, „Borneo" da Amburgo, „Nador" da Messina, „Arc. Maria Teresa" da Anversa passarono i Dardanelli il 2, „Prazzatus" da Taganrog e „Triestino" da Marianopoli passarono pure i Dardanelli pel Mediterraneo, „Nord" da Gravosa arrivò iermattina ad Alessandria.

Lloydiani. „Carinthia" proseguì il 4 da Mombassa per Aden e Trieste, „Orion" diretto a Santos arrivò il 4 a Pernambuco, „M. Bacquehem" diretto a Trieste partì il 5 da Kobe per Hongkong.

Il barco fiumano „Tilde", cap. Chersonatz, proveniente da Fiume arrivò il 5 a Tolone.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto soffrivo di atroci dolori reumatici: ricorsi all'Antireumatico ed Antigottoso preparato dai farmacisti di Trieste signori R. & G. Godina e guarii perfettamente. Le mie sofferenze reumatiche duravano da ben otto anni e con un crescendo tale, che in seguito alle contrazioni spasmodiche mi sono rovinato tutti i denti della mascella superiore. Posso assicurare che, per lenire i miei dolori, provai tutte le cure immaginabili, e, purtroppo invano: i bagni di zolfo a Pystian, a Lukasbad, a Budapest, ecc., massaggi, scosse elettriche, insomma nulla tralasciai pur di guarirmi. Quand'ecco venni consigliato di ricorrere all'Antireumatico ed Antigottoso dei farmacisti Godina: dopo soli due mesi di cura i dolori non furono più insopportabili e poi man mano svanirono; la muscolatura, molto indebolita, si riebbe completamente; il sistema nervoso, tanto scosso per il passato, ritornò allo stato normale; le notti, che prima passavo insonni, ritornarono tranquille, e in men che si dica, riacquistai le forze che credevo per sempre perdute. Io non posso che ringraziare infinitamente e di vero cuore i signori R. & G. Godina.

Vienna, 31 Ottobre 1902.

Prof. J. Hartl
MAESTRO DI SCHERMA
I., Akademiestrasse 7.

AVVISO.

A Gradisca si è costituito un Consorzio privato per il trasporto sabbia e materiali dell'Isonzo, franco stazione Sagrado, a prezzi convenienti.

Coloro che intendessero entrare in trattative sono ricercati di rivolgersi ai firmati.

Antonio Tomasincig, Leopoldo Spesset
Antonio Andrian
oppure all'agente Giacomo Morelli

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Giovane lavoratore
che può dare di sè le migliori referenze e dispone di un
Capitale di 10.000 Corone
e occorrendo di più, vorrebbe stabilirsi a Roma ed avere la rappresentanza di qualche articolo commerciale o industriale per l'Italia, oppure erigere una filiale per l'Italia o infine associarsi in qualche industria.
Si prega d'indirizzare proposte non anonime al «Piccolo» col motto **Avvenire 1000.**

Macchinista intelligente
parla tedesco, italiano, con conoscenza perfetta delle macchine sistema Sulzer-Wanniek, pratico montatore, costruttore macchine e costruzioni in ferro, **CERCA**, con questo mezzo causa mancanza di conoscenze nel ramo,
POSTO STABILE
presso primario stabilimento. Gentili offerte indirizzare al Piccolo sub «F. H.»

PROMESSE
Banca Ipotecaria f. 2
Cor. 70.000. — 15 Novembre
Boden-Credit a f. 2
Cor. 90.000 — 17. Novembre.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO.

DA VENDERE
elegante casa
in buona posizione, bene arredata e tutta affittata. Accetterebbesi come pagamento una villa o piccola tenuta. Offerte dirette a Engl, Vienna Elisabethstrasse, 13.

SOLTANTO
ALLA CROCE ROSSA
Gál, Trieste, Corso N. 4.
TROVANSI
Mantelli da pioggia, Stivali di gomma veri americani e Soprascarpe russe
e qualunque articolo per ammalati.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

INDIRIZZI
per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo di aumentare le relazioni commerciali, forniace, con garanzia del porto, l'Ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig e Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16,881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13.

Massima scelta — **Massima solidità**
Massima convenienza
STAGIONE AUTUNNALE
Prezzi d'occasione

Velour	DISEGNI RECENTISSIMI in ricco assortimento . . . . soldi	18	al metro in poi
Panno greve	per vestiti signora, doppia altezza, colori moderni . . . . . soldi	35	al metro in poi
Sciarpe di lana	grevi, colori eleganti soldi	68	al pezzo in poi
Lawn-Tennis	buonissima qualità, disegni moderni, altezza 75 cm. . soldi	18	al metro in poi

VELLUTI STAMPATI
disegni recenti, per blouse
al metro **78** soldi in poi

Stoffe da uomo grevi	per inverno fior.	1.10	al metro in poi
Maglie grevi	da signora . . . . . soldi	52	al pezzo in poi
Maglie grevi	da uomo . . . . . . soldi	55	al pezzo in poi
Calze a maglia	grevissimo per uomo soldi	17	al paio in poi
Calze a maglia	grevissime per signora soldi	32	al paio in poi
Boa di pelo	con testa d'animali . . . . soldi	98	al pezzo in poi

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi — **Telefono 894**
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi e Ricami, Nastri ecc. ecc.
Ogni giorno nuovi arrivi in tutti i generi per la stagione

GOLDSCHMIDT & SOHN, Wels Austr. sup.

Focolari economici (TRIUMPH-SPARHERDE) di ferro, porcellana, maiolica e smalto, per case, restaurants, ecc. — Riconosciuto come il fabbricato migliore.
Depositi a Trieste: M. KRAMMER & I. SCHWARZ, negozio ferramenta. CARLO ZINNER, (Vendite all'ingrosso per la Dalmazia).

Assortimento **MANTELLI**
da f. 6 in poi
Figli di B. Donner, via S. Antonio

Prezzo corrente illustrato gratis franco
Non si teme alcuna concorrenza nè per prezzi nè per la qualità della merce.
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**

BURRO FINISSIMO DA TÈ
GARANTITO GENUINO
BURRO COTTO NATURALE
GIORNALMENTE FRESCHI ARRIVI
nel Deposito Burri e Formaggi
— della —
LATTERIA LOMBARDA di SUZZARA
Trieste — VIA S. LAZZARO N. 10 — Telefono N. 1329

Fabbrica vetrami già I. Schreiber & Neffen
Vienna IX, Liechtensteinstrasse 22
BUDAPEST IV, Alte Postgasse — **PRAGA** Elisabethstrasse 11
Garantiti soltanto con la nostra marca — ARISTOKRAT
Cilindri per Gas incandescente
La migliore qualità „ARISTOKRAT"
Il migliore, più durevole ed infrangibile cilindro.
In vendita presso tutti i rivenditori

Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali
IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	6,000.000.—
Fondo capitale di riserva	„	8.791.949.40
Riserva premi	„	81,210.999.64
	Cor.	96,002,949.04

Società Viennese d'Assicurazioni
IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	4.000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	665,086.07
Riserva premî e danni al 31 dicembre 1901 . .	„	2,204,666.—
	„	6,869,752.07

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premî di concorrenza.
Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste** ***Francesco Musner***, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

Avviso di trasloco. Hôtel Guth. Mi onoro di portare a conoscenza dello spett. pubblico che col giorno 6 Novembre ho trasportato il mio **Hôtel Restaurant Guth**, esistente da **trent'anni**, nella nuova casa, Vienna II, **Stefaniestrasse 14**, angolo della Sperlgasse, sotto il nome Mentre ringrazio i miei signori clienti per la benevolenza finora dimostratami, spero che questa mi sarà continuata anche nel mio nuovo stabilimento, promettendo che metterò come sempre la massima cura nel tenere squisita cucina, ottime bibite e insuperabile servizio. Sale **spaziose, ben ventilate**, arredate con tutta l'eleganza e le **comodità** moderne, adatte specialmente per **nozze, banchetti** e società ecc. 40 camere eleganti a prezzi miti. Bagni.
Con la massima stima ***M. Guth,*** *albergatore*

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

...fluente in Bulgaria, e che sembra aver riacquistato anche in Rumenia il terreno perduto. E forse non a caso al convegno di Plevna fa riscontro la mancata solennità al viaggio di re Giorgio di Grecia a Vienna; si era detto che quest'anno ad accentuare l'«entente», che sotto gli auspici austro-ungarici ha legato la Rumenia con la Grecia, al passaggio annuale di re Giorgio per Vienna, si sarebbe dato particolare carattere politico; il re, anzichè scendere all'albergo, sarebbe stato ospite della «Hofburg»; invece all'ultimo momento non se ne fece nulla; tutto avvenne come gli anni scorsi.

di viaggio, ci tornerete guarito di corpo e di spirito. Srivetemi spesso, non vi farò aspettare le mie risposte.

— Grazie, dottore... So che posso contar su voi.... La fiducia che m'inspirate è illimitata.

— Ho la coscienza di meritarla, mio caro ragazzo.

— A rivederci, mamma.

E Renato uscì, dopo aver gettato a Giacomo un ultimo sguardo che significava chiaramente:

— A stasera, non dimenticate.

Quando la porta si fu chiusa, la signora Labarre, mormorò:

...pretesa di essere infallibile.

Giacomo si alzò.

— Mi lasciate già? - domandò la signora Labarre.

— Sì; ho delle visite da fare e vi abbisogna il tempo per scrivere al vostro notaio a Tours. Lettera e danaro debbono partire assieme ed entro oggi. Pensateci.

— Non perderò un minuto. Quando vi rivedrò?

— Quando vorrete.

— Lo vorrei sempre.

— Vi piacerebbe di passare una giornata in campagna con me?

...condurvi alla mia villa. Fate un pranzo leggiero, dirò così, perchè ceneremo... Passerete una bella notte, e saremo pronti, l'indomani, per veder sorgere l'aurora e goder della magnifica vista della campagna!

— Sarà delizioso! Che magnifica idea che avete avuto!

— Sono felice che vi piaccia.

— Mi entusiasma!... Quando torneremo?

— Domenica sera... E' indispensabile che io sia a Parigi lunedì mattina... Siamo dunque perfettamente d'accordo?

...Tours, dicendo tra una frase e l'altra:

— Finalmente! eccomi liberata da Renato, e, quando anche non sposassi il dottore, sarò ricca un giorno, se il testamento del conte de Thonnerieux si ritrova.

Frattanto Giacomo Lagarde tornava nel palazzo della via Miromesnil.

Era felicissimo del risultato che aveva ottenuto, ma imbarazzatissimo quando pensava all'appuntamento data al seminarista.

Quell'appuntamento gli causava una certa inquietudine.

— Non ancora.

— Vado a vederla.

Giacomo si recò all'appartamento dell'orfana.

La fanciulla, un po' più pallida del solito, leggeva, stesa in una poltrona. Essa indossava un accappatoio di lana bianca che non disegnava punto la sua persona, ma che permetteva d'indovinarne le forme graziose.

La sua ammirabile capigliatura, di un biondo spiga matura, era rialzata negligentemente sulla sua testa fine.

(Continua).

Noleggi. *Piroscafi.* „Morpeth" di 3800 tonn., „Concord" di 4500 e „Newcastle" di 5200 dal Danubio per Amburgo o R. U. a 10.6; „Hibernia" di 3300 tonn. dal Mar di Marmora per Bristol a 10 s. caric. 10-25 nov.; „Serapis" dallo stretto di Salonicco per Antwerp o Rotterdam a 8.9, uno a 9.3, due porti di scarico, „North Gwalia" da Bona con fosfato per Rotterdam a 7.9, „Baron Cawdor" da Savannah per Liverpool o Brema a 20 s.; „Katendrecht" da Pensacola con 950 standers per Antwerp a 77 s. 3 d., opzione per Weser 2.6 extra, „Somerford" e „Hampton" da Cardiff per Genova a 5 s.

Velieri. „Ben Lee" da Amburgo per Puget Sound o Portland (Oregon) a 15 s. opzione per Los. Angelos a 17 s. „Niobe" da Antwerp per Puget Sound, Portland (Oregon) o S. Francisco a 15 opzione 2000 tonn. per Victoria e Vancouver a 17 s.; „Swansea" da Hauteport (N. S.) per Buenos-Ayres a 8 sterline opzione Rosario a 9; „Lily" da Fernandina per Las Palmas a 8 sterline e 50; „Inveramsay„ dai porti del nitrato pel R. U. o Continente a 17 s. 6 d.; „Isabel Brown" dal Taltal pel R. U. o Continente a 17 s. 6 d. più 1.3.

6 novembre.

Da GORIZIA.

Camera di commercio. Alla seduta intervennero 18 consiglieri. Presiedeva il barone de Ritter. Rappresentava il Governo il signor conte d'Attems.

Esauriti gli affari ordinari fu esaminato un Memoriale presentato dagli interessati nell'industria della seta, signori Alfredo Lenassi di qui, Giorgio Naglos, Giuseppe Naglos, Antenore Marni, Francesco de Manzano e Francesco Paluzza, di Cormòns. I firmati chiedono che la Camera appoggi la richiesta di un premio dello Stato per le bacinelle, premio che ridonderà a vantaggio delle setaiuole, visto che le condizioni della sericoltura vanno facendosi sempre più difficili.

Il Memoriale domanda anche che la Camera di Commercio deleghi un suo rappresentante per la presentazione del Memoriale al Governo.

L'on. Giuseppe Naglos insiste perchè ciò si faccia d'urgenza per procedere d'accordo coi sericultori trentini che in questi giorni presenteranno al Governo analogo Memoriale. Si accoglie l'urgenza e si affida ed appoggia la presentazione del Memoriale al deputato Lenassi.

Ancora delle banconote false. Vi notificai a suo tempo che la gendarmeria di Plezzo aveva condotto in queste carceri un giovanotto parmigiano, tal Luigi Belletti, perchè spacciava delle note di Stato false. Ora si viene a sapere che il Belletti non era solo, ma in compagnia di altro giovane, che però riuscì a fuggire.

Al Belletti si rinvennero 167 banconote false da 10 cor.

Circo Enders. Sabato, ad ore 20, il Circo equestre Enders inaugurerà un corso di 30 rappresentazioni nell'apposito padiglione costruito nel fondo Venuti in via Codelli.

Un annegato. Nei pressi del vicino villaggio di S. Andrea fu trovato il cadavere di un annegato. Si tratta di uomo fra i 60-70 anni, civilmente vestito. Venne trasportato in quel cimitero. Finora non fu identificato.

Da FIUME.

Per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II. I regnicoli residenti a Fiume si preparano a partecipare, in gran numero, al pellegrinaggio alla tomba del Re Galantuomo.

La questione degli armatori. Entro la corrente settimana partirà per Budapest la deputazione nominata nell'ultimo comizio degli armatori di qui e del vicino litorale, incaricata di chiedere al Governo il pagamento della sovvenzione di 300.000 corone cui essi credono di avere diritto per la navigazione libera, oltre le 200.000 corone assegnate per legge. La deputazione chiederà al governatore di presentarla al dott. Lang ministro del commercio.

Circola la voce, che da Budapest si sarebbe già fatto capire ai nostri armatori che la loro domanda non verrà presa in considerazione, non volendosi derogare dalla legge, che fissa a 200.000 cor. la sovvenzione alla navigazione libera per quest'anno. Se così stessero veramente le cose, i nostri armatori, sarebbero decisi a prendere una risoluzione energica a tutela dei loro interessi.

Casi di tifo. Essendosi manifestati alcuni casi di tifo nella limitrofa Sussak, stamane venne chiuso quell'acquedotto e il nostro podestà accordò subito che Sussak usufruisca, finchè dura il pericolo, dell'acqua del nostro acquedotto, la cui conduttura è in congiunzione con quella di Sussak.

Il tifo si è propagato inoltre nel vicino altipiano croato. Numerosi casi vennero constatati specie nei villaggi di Caule, Zoretici, Bernelici, Lubasca, Ternovizza e Cucugliani. La causa della diffusione del morbo starebbe in ciò, che la biancheria sudicia della caserma e dello stesso ospedale militare viene lavata in un torrente cui attingono acqua i suddetti villaggi. Nell'ospedale militare presentemente si trovano sette soldati affetti da tifo.

Decapitazione

Con testa e senza testa entrambe siamo
Cose che al corpo umano apparteniamo.
Pierre

Spiegazione del giuoco precedente:
SORRIDENTE, SORRIDE, DENTE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6. Novembre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 671.25, Staatsbahn 702.—, Alpine 356.50 – La borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.— (212.60), Disconto 188.— (188.90), Italiana 103.30 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (99.97—), Rendita 103.35 (103.47), Meridionali 657.— (660.—). Mediterranee 427.— (426.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana 103.25, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.82 (99.92), Italiana 103.20 (103.30), Spagnuola 86.95 (87.40), Banche Ottomane 593.— (595.—), Rio Tinto 1055 (1086), Lotti turchi 121.25 (122.25).

Qui Rendita Italiana da 101.35 a 101.65, Credit da 670.— a 673.—.

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.55, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 116.80 a 117.10, Banconote germaniche 116.80 a 117.10, Rend. austr. carta 100.90 a 101.20 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.75 Credit 671.— a 673.—, Italiana 101.30 a 101.70, Staatsbahn 701.— a 704.—, Lombarde 74.— a 76.—, Lotti turchi 113.— a 115.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82 Rendita italiana 5% 103.20, Rendita spagnuola esterna 86.95, Azioni Banca ottomana 593.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.17, Cambio Londra 251.40, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 103.65 Länderbank —.—, Lotti turchi 121.25. Banca di Parigi 1074, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1055. fiacco

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolidati $93\frac{1}{8}$, Lombardi 4—, Argento $23\frac{1}{16}$, Rendita spagnuola $86\frac{1}{4}$, Italiana $102\frac{5}{8}$, Cambio su Vienna 12.20, Sconto di piazza $3\frac{3}{8}$, Introiti della Banca —.— disan.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.40. calmo

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per decem. 29.—, per marzo 30.—, per maggio 30.50, per settem. 31.50. sost.o

Amburgo 6. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 6. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 35.25, per marzo a fr. 35.25.

Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future, sost. invariato.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —.—. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre $4^{37}/_{100}$, Novembre-Decembre $4^{33}/_{100}$, Dec.-Genn. $4^{33}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{31}/_{100}$, Febbraio-Marzo $4^{31}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{31}/_{100}$, Aprile-Maggio $4^{31}/_{100}$, Magg.-Giugno $4^{31}/_{100}$, Giugno-Luglio $4^{31}/_{100}$, Luglio-Agosto $4^{31}/_{100}$

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.25. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 53.25, per decem. 56.25, gennaio-aprile 56.—, maggio-agosto 55.50. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.25 per decem. 16.25, gennaio-aprile 16.25, marzo-giugno 16.25. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.55, decem. 21.25, gennaio-aprile 21.05, marzo-giugno 21.15. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, decem. 28.80, gennaio-aprile 28.05, marzo-giugno 28.05. staz.a

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 36.75, decem. 37.—, genn.-aprile 37.75, maggio-agosto 38.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 20.—20.75 staz.o, bianco per mese corrente $24.37\frac{1}{2}$, genn.-aprile $25.12\frac{1}{2}$ staz.o, marzo-giugno $25.62\frac{1}{2}$, maggio-agosto $26.12\frac{1}{2}$. Raffinato 95 – a $95\frac{1}{2}$.

Amburgo 6. (Chiusa). Per novem. 14.95, per decem. 15.05, gennaio 15.20, marzo 15.45, per maggio 15.65 agosto 16.10. staz.o

Londra 6. Java a sc. 8.3. Rappe greggio a scell. $1\frac{1}{4}$ staz.o

Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste.

†

LORENZO CASER

Macchinista del Lloyd a. i. p.
Insignito della Croce d'oro del merito con la corona

dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spirò quest'oggi nel pomeriggio.

I sottoscritti con l'animo straziato partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 8 corr., alle 3 pom. partendo dalla piazzetta Cordaiuoli N. 3.

Trieste, 6 Novembre 1902.

CLOTILDE CASER-OUTRIDGE
consorte
EMILIA SPANGHERO, MARY RADOSLOVICH, ALFREDO CASER macchinista (assente), FRANCESCO CASER, M.o LUCIANO CASER
figli
GIOVANNI SPANGHERO (negoziante)
GERMANO RADOSLOVICH capitano (assente)
generi
LINA CASER-KRAUSS, nuora

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori od in qualsiasi altro modo presero si viva parte al dolore per la perdita della loro cara

IDA.

Trieste li 7 novembre 1902.
Famiglia Drioli.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Loggia N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI domestica forte, che sappia cucinare, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4495

SI ricerca subito portinaio marito e moglie senza figli, con paga, per casa signorile. Lazzaretto vecchio N. 13, I piano. 4668

RICERCO meccanico per affittare o vendere lavoratorio meccanico, benissimo avviato, esistente da 15 anni. Indirizzo Piccolo. 4703

RICERCASI contabile e perfetto corrispondente tedesco, italiano e sloveno o serbo-croato, adatto anche per viaggio. Si dà preferenza a chi è pratico ramo pellami. Offerte Fabbrica pellami And. Jakil, Rupa Merna, presso Gorizia. 4739

RICERCASI domestica giovane, pulita, possibilmente tedesca. Indirizzo Piccolo. 4735

RICERCASI signorina negozio, che conosca italiano, tedesco, possibilmente tenitura libri. Offerte Piccolo sub «Corrispondenza». 4733

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4732

RICERCASI portinaio senza figli, casa signorile. Offerte al Piccolo entro la giornata sub «Portinaio». 4724

RICERCASI signorina per cassiera, che parli e scriva tedesco ed italiano. Indirizzo Piccolo. 4609

CERCASI garzona sarta con paga per lavoratorio fino. Indirizzo al Piccolo. 4687

CERCASI domestica giovane, mensile 10 corone. Indirizzo Piccolo. 4769

CERCO posto in negozio commestibili senza paga. Offerte «Commestibili» Piccolo. 4772

RICERCA cuoca osteria con proprii utensili Agenzia Corso 26, primo. 4794

RICERCASI prontamente ragazzo per liquoreria. Indirizzo Piccolo. 4630

RICERCASI signorina pratica alla vendita per negozio dettaglio. Offerte sub «B. B.» Piccolo. 9958

RICERCASI agente molto pratico ramo manifatture o chincaglie. Offerte sub «C. Z.» Piccolo. 9957

RICERCASI domestica paziente coi bambini. Lazzaretto vecchio 18, III. 4752

RICERCASI bonnes tedesca, pianista ballabili, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 4757

RICERCASI signorina tedesca per due bambini nel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4762

RICERCASI ragazzo praticante negozio manifatture. Ruggiero Gregoris. 4767

RICERCASI cocchiere per carro latte, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4465

RICERCO famiglio per guidare cavalli con zaja. Indirizzo al Piccolo. 4217

GIOVANE con perfetta conoscenza della lingua italiana trova pronto e stabile impiego presso importante Stabilimento. Preferiti quelli che conoscono anche il tedesco. Offerte con indicazione posti occupati o studi percorsi, età, paternità e referenze, sub «Giovane intelligente» al Piccolo. 4676

Ringraziamento

La **FAMIGLIA NODUS**, profondamente commossa, ringrazia tutti quegli egregi amici, colleghi e conoscenti, che con l'invio di fiori, con l'intervento alle esequie o mandando condoglianze, vollero onorare la memoria del suo caro

GIOVANNI.

Di ciò serberanno perenne riconoscenza e indelebile ricordanza.

GORIZIA, li 6 Novembre 1902.

RICERCASI ragazzetta per scrivere indirizzi. Bella calligrafia, tedesco. Indirizzo Piccolo. 4770

60 corone offro chi mi trova posto facchino od altro. Offerte «R. 30» Piccolo. 4727

PIAZZISTA nel ramo droghe ricercasi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 4729

PRIMARIA ditta ricerca prontamente ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4695

CASSIERA tedesca, bellissima presenza, cuoche, cameriere, bonnes, domestiche offre agenzia Corso 26, primo. 4794

CORRISPONDENTE francese e tedesco libero due ore ogni sera desidera occuparsi. Scrivere «Tergeste» al Piccolo. 4778

CORRISPONDENTE francese ed inglese desidera occuparsi qualche ora alla sera. Scrivere sub «Umberto» al Piccolo. 4773

CALZOLAIO mezzo lavorante e ragazzo ricercansi. Via Giulia 21. 4779

PRATICANTE via Valdirivo 17 pregato dare indirizzo più preciso, perchè a questo le lettere vengono respinte. 4789

RAGAZZO intelligente per scrittoio e portare piccoli pacchetti ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4694

FABRI abili lavoranti ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4640

PASTICCIERE che sappia confezionare pezzi in ghiaccio ricercasi per lezioni. Indirizzo Piccolo. 4571

TENITORE libri tedesco, per diverso tempo fu impiegato presso casa spedizioni, cerca prontamente posto. Offerte sub «Pinkas» Piccolo. 4685

TEDESCO trentenne, contabile, corrispondente inglese, francese, macchinografo, stenografo offresi. Sub «Vit.» Piccolo. 4696

OFFRESI, a giornata soldi 40, ragazza per riparare vestiti, biancheria. Indirizzo Piccolo. 4701

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi subito. San Sebastiano 1, primo. Bonmartini. 4766

DOMESTICA ricercasi, che parli italiano, tedesco, di bella presenza, per famiglia piccola e civile. Molin piccolo N. 1. 4765

UOMO trentanovenne con 400 corone di cauzione, offresi come facchino o qualche altro servizio. Indirizzo Piccolo. 4755

GIOVANE trentenne italiana cerca posto come cameriera oppure per bambini qui o estero. Indirizzo Piccolo. 4715

GIOVANE ventitreenne offresi prontamente come facchino od altro servizio. Indirizzo Piccolo. 4722

GIOVANE conoscendo perfettamente italiano, tedesco, sloveno, abbastanza francese cerca occupazione presso buona casa commerciale. Sub «Miti pretese» Piccolo. 4754

PIAZZISTI e viaggiatori ricercansi. Lume per persona 200 con paga e provvigione, solamente offerte intelligenti e laboriose dirette sub «Fermezza» al Piccolo. 4759

STIRATRICE ricerca garzona con paga. Via dell'Angolo N. 2. 4764

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conosce l'italiano ed il tedesco, cerca posto. Sub «Ines» al Piccolo. 4750

SALDACONTISTA corrispondente italiano, tedesco, francese offresi alcune ore giornalmente. Offerte «Zelo» Piccolo. 4699

LEZIONI

CONVERSAZIONE uso Berlitz, grammatica corrispondenza tedesca, italiana, fiorini quattro mensili. Cernè, Corso 37. 4348

DISTINTA signorina inglese darebbe lezioni nella sua madrelingua. Prezzo modico. Scrivere Piccolo sub «Londra». 4462

ARMONIA contrappunto metodi Richter Jadassohn, lezioni riunite 10 corone mensili, lezioni separate 2 cor. Indirizzo Piccolo. 4526

STUDENTE universitario compiuto Ginnasio italiano esame maturità distinzione istruirebbe qualunque materia anche serbo-croato. Prezzi miti. Offerte Piccolo sub «Universitario». 4578

RIPETIZIONE TUTTE MATERIE prime ginnasiali, Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 8. 4793

MAESTRA inglese (istruzione, conversazione) viene ricercata per signora e figlia. Indirizzo Piccolo. 4719

CERCASI prontamente maestro di lingua e corrispondenza perfetta italiana. Offerte «Bravo» Piccolo. 4720

TEDESCO insegnerebbe volontieri impiegato giovane, condizioni mitissime. Indirizzo al Piccolo. 4692

ADOLESCENTI! Istruzione danza, apposita sezione venerdì, martedì ore 6. Pietro Modugno, Chiozza 5. 4444

ADULTI! Esercizio danza stasera ore 8. Abbonamento a prezzi mitissimi. Chiozza cinque. 4443

PREGO iscriversi corsi martedì-giovedì, apprendonsi tutti balli moderni, onorario corone 10 mensili. Informazioni maestro Daquino, Torrente 10. 4777

STUDENTE VI Ginnasio comunale impartirebbe lezioni. Offerte sub «Lezioni» al Piccolo. 4780

SIGNORINA toscana dà conversazione, lezioni d'italiano, prezzi miti. — Offerte «Maestra» Piccolo. 9960

ASSOLTO esame maturità ginnasio italiano impartirebbe lezioni. Offerte sub «Maturità» Piccolo. 4781

GIOVANE assolto ginnasio tedesco darebbe lezioni, anche solo in tedesco. Offerte sub «Eifrig» posta restante Giardino Pubblico. 4691

AFFITTANZE

RICERCASI abitazione pel 1. decembre: tre stanze, anticamera e cucina in I o II piano oppure in campagna, vicino all'ospitale militare. Offerte al dott. Sluka, Ospitale militare. 4584

PRESSO oste o birraio, pensionata sola ricerca camera, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4714

RICERCASI bella stanza ammobiliata, centro, eventualmente con costo tedesco per due amici. Offerte al Piccolo sub «Magyar». 4737

RICERCANSI due stanze grande, ammobiliate oppure vuote, vicinanze via Stadion. Offerte Piccolo sub «Aquila». 4747

CERCASI quartiere centrico 4 camere, cucina, prontamente oppure 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4711

RICERCASI grande stanza soffitta, chiara, ingresso libero. Offerte sub «Soffitta» Piccolo. 4427

AFFITTASI per il 24 novembre quartiere via Scorzeria 4, primo piano vis-a-vis «Due Leoni». 4758

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, soleggiata, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4785

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Alighieri N. 6, pianoterra. 4708

AFFITTASI, per il primo dicembre, quartiere due camere e cucina in campagna, vicinissimo città, a motivo di trasloco. Vendonsi pure i mobili, a prezzo mite. Vicolo S. Chiara N. 2, p.p. 4681

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata, splendida vista, centro. Indirizzo Piccolo. 4749

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4690

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, altra vuota. Via Carintia 10, porta 7. 4741

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero; altra due letti, stufa. Valdirivo 17, II. 4744

AFFITTASI prontamente stanza uso scrittoio. Poste vecchie 2, I. 4088

AFFITTASI prontamente camera ingresso libero, ammobiliata elegantemente. Valdirivo 26, I piano. 4453

AFFITTASI stanza grande con stufa, elegantemente ammobiliata. Lazzaretto vecchio 5, I. 4494

AFFITTASI stanza ammobiliata. Capuano 7, I piano. 4550

AFFITTASI stanza grande, chiara, due finestre, buona stufa, ingresso libero dalle scale; adattatissima per scrittoio. Via Geppa N. 5, I piano. 4552

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, gas, vicino Piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 4638

AFFITTASI stanza ammobiliata costo. piazza Grande 4, porta 19. 9947

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero, Corso II piano. Indirizzo al Piccolo. 9950

DA affittare camera ammobiliata, ingresso libero, e costo. Madonnina 4, III. 4723

AFFITTANSI elegantissime stanze ammobiliate, pianoforte, stufa gas. Via Zonta I p. Indirizzo Piccolo. 4726

AFFITTANSI due stanze con cucina. Rivolgersi via Gelsi 8, portinaio. 4731

DUE amici trovano stanza ammobiliata due letti. Campanile 3, terzo. 4713

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Via Sebastiano 3, IV piano. 4771

PRONTAMENTE affittasi cameretta vuota. Via Caserma 14, quarto piano, porta 12. 9956

PER signore stanza ammobiliata tutto ordine. Piazza S. Francesco 1, secondo. 4786

SIGNORA affitta bella stanza ammobiliata, disobbligata, fior. 7. Indirizzo Piccolo. 4705

PICCOLA famiglia affitta bella stanza ammobiliata con stufa. Indirizzo Piccolo. 4730

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, parchettata, con stufa, prontamente da affittare. Rieger, negozio fiori, via S. Nicolò. 9946

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI pressa usata per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4784

VENDESI cavallo, media statura, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4788

VENDESI botteghino frutta, erbaggi ed altri generi, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4769

VENDONSI due suste da letto, specchiera, specchio, tremeau, cornice dorata ed in legno, diversi vestiti da donna. Rivenditori esclusi. Visitare dalle 10 alle 12 ant. Indirizzo al Piccolo. 4689

VENDESI montura impiegato Stato, quasi nuova, ottime condizioni. Altri vestiti usati. Acquedotto 19, terzo, destra. 4682

VENDONSI, causa partenza, susta e materasso crine, nuovo, una persona. Beccherie 10, primo. 4746

VENDONSI trattorie, forno, magazzino carbone, affittasi botteghino. Zanier, Caffè Armonia. 4718

VENDONSI prontamente stanza visita lusso, stanza bambino completa, legno rosa, biciclette, lampadario veneziano gas. Ore 9-12. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4725

VENDONSI fondi via Rossetti tese 200; Piccardi prolungata tese 140. Indirizzo Piccolo. 4565

VENDESI splendida lampada tinello. Piazza Giuseppina 2, II piano. Esclusi rivenditori. 4566

VENDESI buonissima macchina da cucire Wilson. Rivolgersi Acquedotto 18, II, porta 7. 4738

VENDESI oppure affittasi cucina popolare bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4688

VENDESI salumeria avviatissima causa ritiro. Schiarimenti De Rosa Raffaele, Osteria «Alla Stella» Piazza Legna. 4776

DA vendere tre sacchetti da signora e un soprabito da signore. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 9, III piano. 4716

DA vendere stanze letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A, falegname. 4307

IMMEDIATA partenza entro giornata; vendesi stanza ricevere poco usata. Indirizzo Piccolo. 4710

CARAMELLISTI 500 e più canne cargane di quest'anno vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4745

SPARHERT artistico di lusso, rara occasione, prezzo meno costoso del puro materiale. Meccanico Piazza Legna 10. 4756

SINGER da ricamo, garantita, metà prezzo. Via Acquedotto negozio mobili accanto al N. 2. 4751

BANCO, scansie ed arredi da cucina popolare ricercansi. Offerte al Piccolo sub «Cucina». 4774

FONOGRAFO da vendere con trenta cilindri. Indirizzo al Piccolo. 4775

CAUSA malattia vendesi osteria buonissima posizione, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 4698

CAUSA partenza vendonsi letti, suste nuove, lavamano, libreria, sedie, tavolo, specchi. Indirizzo Piccolo. 4728

GRAMMOFONO con 38 dischi, splendida voce, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4736

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili, sparherd, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4734

MOTORE gas due cavalli, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9951

GRAMMOFONI, assortimento dischi celebri per concerto, aghi primissima qualità. Piazza Legna 10. 4576

COMPLETE stanze matrimoniali e pranzo, opache, massiccie, con magnifici cimieri, vendonsi col 20% di ribasso. Assortimento mobili singoli, tappezzerie. Acquedotto 5. 4529

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO anello pietra smeraldo, attorno diamantini. Rinvenitore generosa mancia consegnandolo Piccolo. 4721

QUEL signore che sabato notte scambiò cappello Restaurant Centrale è invitato ritirare il suo dal trattore. 4706

SMARRITO orologio catena argento. Rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 4686

SMARRITA cartella Croce Rossa Italiana. Onesto trovatore è pregato portarla al Piccolo. 4693

DIVERSI

MATRIMONIO con signorina o vedova colta, indipendente, avente disponibile corrispondente dote; incontrerebbe signore media età, in sicura, distinta posizione. Gentili proposte sotto «Autunno 902» fermo posta, verso scontrino. 4375

RAGAZZA ventenne desidera conoscere giovane buona posizione scopo matrimonio. Offerte «Ragazza ventenne» posta restante. 4684

MOPSO. Lei mi giudica troppo severamente; a Lei solo erano diretti tutti i miei sogni, i miei pensieri. La saluto. Amarilli. 4742

VEDOVA quarantenne, ricca, volendo passare seconde nozze, desidera conoscere signore agiato per tale scopo. Lettere non anonime sub «Vedova» posta restante. Si promette segretezza. 4683

MIO angelo. Se in core alberghi un po' di affetto perchè tanti anni ti adoro da lungi, replico la preghiera vieni venerdì 7 ore, ove sabato mattina ebbi la ventura di vederti un istante. Addolorato. 4740

SIGNORINA o vedova, che abbia piccola dote od eserciti industria, potrebbe sposarsi con serio signore quarantenne. Assoluta segretezza. Non si risponde ad anonime. «Imeneo» posta restante centrale verso scontrino. 4704

GIACE lettera fermo posta centrale sotto sue iniziali. G. Saluta. 4700

MIO unico amore. Scrivete pure, procurate riceva mattina. 4717

ETERNO 4643. Ritira alla centrale sotto tuo nome e mio cognome. 4748

ERNESTA 20. Attendo oggi sera 7½, medesimo luogo. 4712

BAMBOLA. Alla posta troverai le chieste spiegazioni. Italo. 4768

MERCOLEDI' 22. Prego ritirare lettera posta centrale. 4782

GIACE lettera fermo in posta sotto iniziali da voi indicate. Fortuna. 4743

MEDIATORE mutui ricerca persona civile. Offerte sub «Prestito» Posta Piazza Giuseppina. 4702

CAPITALE ricercasi per negozio con lavoro floridissimo esigente ingrandimento. Offresi pure l'eventualità di posto cassiera con cauzione investibile. Offrire sub «Avvenire» Piccolo. 4787

800 fiorini cercansi per ingrandire azienda commerciale verso debitoriale con garanti. Offerte al Piccolo sub «Interesse buono». 4790

SARTA biancheria, riparazioni vestiti, brava stiratrice, proprio domicilio eseguisce lavoro, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4763

AGENZIA Fontanone 12 offre maestra pianoforte lezioni riunite, froebeliane, cassiere, venditrici, bonnes, cameriere. Cerca cuoca fina per estero. Affitta bellissima stanza uso scrittoio. 4783

RICCO assortimento mantelli, mantelline raso da signora e fanciulle, nonchè blouse e sottane a prezzi bassi. Iess, Barriera 15. 4778

LA FORTUNA N. 21 soldi 4 Croce Italiana con restanti, Vienna, Lotti 1860, Brunswick, Friburgo, Egiziano, Ipotecario 3%, Lotteria Cavalli, Ipotecaria Galiziana, Hermannstadt, Cassa Patriotica Budapest, Trieste 4%, Abbonamento tutto 1903 Trieste soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3 oro, presso Banca Bolaffio, Trieste.

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche, garanzia sei anni, vendonsi anche in rate, prezzo di concorrenza. Deposito Piazza Borsa 2, secondo, vis-a-vis Urbanis. 4792

PIANINI appena arrivati da primarie fabbriche estere trovansi nel deposito Corso 20. 4791

GUARNIZIONI per cappello da signora in piume, stoffe ed altri articoli si trovano in vastissimo assortimento nel negozio Rieger, via S. Nicolò. 9945

MOBILI. Per mancanza spazio, causa nuovi arrivi, vendonsi finissime stanze matrimoniali e da pranzo a prezzi straordinariamente ribassati. Nessuna concorrenza possibile. Mondolfo. Via Nuova 24. 4677

TAPPETI! Si puliscono bene soltanto mediante le rinomate scopette radice che trovansi presso Angeli, Canale 5. 4659

INSUPERABILE ritrovato contro la caduta dei capelli, raccomandato da celebrità mediche, trovasi soltanto presso Angeli, Canale 5. 4659

PREMIATO SMACCHIATORE preparato da G. Candussio, chimico farmacista, Parenzo. Rende indiscutibili, ricercati servigi nella pulitura, indispensabile per riammettere all'uso vestiti usati. Inattivo sui colori, non corrode le stoffe. Istruzione sulle flaschette. Eventuali insuccessi attribuiscansi a parsimonia di liquido. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 3689

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 506

ARTICOLI igienici, provenienza diretta da Parigi. Prezzi correnti gratis. (Riparto speciale). Gal, Corso 4, Trieste. 4146

PRESERVATIVI francesi, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 9959

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

POLLAME con garanzia che arriva vivo e sano, 5 anitre grandi, gran o 8-10 polli da arrostire oppure un'oca e 1 anitre f. 3.80; Burro genuino, un collo di 1 chilog., fior. 4. Miele genuino un collo di 5 chil. fior. 3.— Franco verso rivalsa.
S. Glaser, Monasterzyska (Galizia)

Vini Istriani
delle proprie campagne, garantiti genuini, a soldi **28** e **32** il litro, soltanto presso
G. G. FRANCA
Via S. Lazzaro N. 10

ANTONIO CILLO
NON TEMO CONCORRENZA
in seguito a fortissime partite da me personalmente acquistate a Vienna ed a Budapest,
Fustagni Velour
grevissimi, alti 80 cent., che costavano soldi 45,
ora soldi 24 e 28
Stoffe per vestiti grevi
soldi 38
Loden 120 cent. soldi 38
Maglie pelucate da donna
soldi 48 in poi
ANTONIO CILLO
dietro il Municipio vis-à-vis la farmacia Praxmarer
Filiale a Capodistria (Calegheria)

BELLEZZA!
acquistasi usando il **SAPONE composto di 47 erbe aromatiche**, analizzato da **eminenti medici**. Spariscono le lentiggini, le macchie di fegato, ecc. Abbellisce e dà il vellutato alla cute.
Vendesi presso le farmacie BIASOLETTO, CODERMATZ (success. Rondolini); PALMA, PRENDINI, SERRAVALLO, VIDALI e VAL DABASSO e DROGHERIA ZERNITZ.

DEPOSITO
MOBILI
della rinomata Fabbrica del Consorzio Falegnami a Gorizia (Salcano)
reg. a garanzia limitata
fu **ANTONIO CERNIGOI**
Trieste, Via di Piazza vecchia (Rosario) N. 1
Casa Marenzi
LA PIÙ GRANDE FABBRICA MOBILI ESISTENTE NEL LITORALE. Solidità garantita, perchè il legname viene asciugato in appositi locali ad una temperatura di 60 gradi. Massima eleganza. Stile moderno. Prezzo di concorrenza.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Uf. brev.

MALATTIE NERVOSE
Curate per la Dragées Gélineau
Convalescenze
FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
IN TUTTE LE FARMACIE

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **7 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste
10 a. via S. Giacomo in Monte 9 - suppellettili
12 a. Scorcola 284 - suppellettili.
12 a. Roiano 385 - suppellettili.

Grande Magazzino d'Ottica
MERCE DELLE PRIMARIE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE

LENTI CILINDRICHE
dietro ricetta medica.

Nuovo Cannocchiale Prisma IMPAREGGIABILE per intensità di luce, ingrandimento e campo visivo

Assortimento **occhiali** ed **occhialini** di forme moderne le più recenti, con lenti purissime periscopiche e di vero cristallo di rocca, con fusti di nichel, acciaio, alluminio, oro ed argento dietro ricetta medica, da **soldi 25** in poi.

Ricchissimo assortimento cannocchiali da teatro, campo e marina con lenti acromatiche, di forme le più moderne, da f. **5** in poi. Come pure **BAROMETRI** e **TERMOMETRI** garantiti, da febbre, da stanza, finestra e bagno. Provini, livelli, lenti d'ingrandimento e grandioso assortimento **Lorgnettes** moderne ed altri oggetti d'ottica, a prezzi favolosamente bassi. Vendesi pure all'ingrosso ai rivenditori. Si assumono riparazioni.

„AL BUON MERCATO"
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti.

Cataloghi illustrati speciali
di apparati di ogni prezzo, come pure prezzi correnti di dischi gratis e franco.

GRAMMOFONI
soltanto apparati veri americani con dischi infrangibili di gomma indurita
FONOGRAFI
finissimi, riproduzione esattissima
Strumenti musicali e automatici
di ogni genere, alle migliori condizioni di pagamento immaginabili (rate mensili da **Corone 2** in poi)
Cataloghi speciali riccamente illustrati a richiesta gratis e franco.

Come specialmente proficuo raccomandiamo l'acquisto dell'apparato vero americano qui riprodotto, che vendiamo, con 10 dischi di gomma dura, portanti le migliori novità, al prezzo di **Cor. 175** in rate mensili di sole **Corone 9**. In tal modo si offre a tutti l'occasione di procacciarsi un apparato veramente buono e non caro, con una spesa quasi impercettibile. Il nostro apparato è ottimo in ogni senso, riproduce la musica orchestrale al pari del canto e della declamazione con precisione incantevole, e serve per diletto meglio di qualunque altro strumento. Rate maggiori o pagamento anticipato a piacere. Dischi ai prezzi d'uso. La riproduzione è perfetta e sorprende tanto per la bellezza quanto per l'estensione del suono. L'effetto è ottenuto mediante la cassetta di risonanza da concerto che si dà gratis. L'aspetto dell'apparato è elegantissimo.
BIAL & FREUND, Vienna XIII-2
Conto colla cassa postale N. 815,809 a Vienna e 4526 a Budapest.

Filodrammatico. All'ultima recita della compagnia Reinach-Pieri il pubblico accorse in folla e la spiritosa commedia del Testoni *Quel non so che...* recitata assai bene dalla signora Reinach, dal Lotti, dalla signorina Gauthier, dal Pieri, dal Grassi, dalla signorina Severini, fu accolta ad ogni atto da fragorosi applausi e accompagnata da ilarità con-

vettura (le passeggere se ne erano andate) e lo trasportò qui al nostro ospedale.

Il Leschar era tutto contuso e dalle orecchie sgorgavagli sangue in gran copia. I medici gli furono subito d'attorno; il suo stato è giudicato gravissimo.

Adunanza fra bandai. In un'adunanza di bandai (principali) tenutasi ieri si decise di formare un Comitato ristretto

piano, destra. 4227 | simi, mitissimi. Canale 5. 4055

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**